

di Gianpaolo Sarti

Non vogliono altri limiti o controlli, chiedono solo di potersi divertire liberamente. Perché, ne sono certi, alla fine non danno fastidio a nessuno. Difficile sostenere il contrario in questa tranquilla serata di metà settimana popolata di centinaia di giovani. Tanti trentenni ma anche molti diciottenni, o poco più, intenzionati a godersi fino in fondo la parentesi estiva. Una notte che di "movida" ha ben poco.

In via Torino, la zona "calda", all'una e mezzo i camerieri sono già con gli scopettoni in mano a spazzare il pezzetto di strada davanti ai locali, ad abbassare luci, togliere sedie e portar via gli ultimi bicchieri. Con la musica che se sfora i trenta decibel è tanto. Un bambino dorme serenamente su un divanetto accanto a una coppia. La festa, lo sbalzo per alcuni, è roba da weekend. È di venerdì e sabato, quando il popolo della notte si concentra in quelle quattro cinque vie del centro, che il prossimo regolamento della giunta Dipiazza andrà a colpire. Tutti a chiedersi cosa cambierà davvero, nei prossimi mesi, quando entrerà in vigore il provvedimento. Niente più bottiglie di vetro da una certa ora in poi, si è detto. Controlli fonometrici. Multe più alte ai gestori che sgarrano con il volume. Vietato star fuori, ai tavolini, dopo le tre di notte. Basterà per metter d'accordo tutti? Cioè il sacrosanto diritto al divertimento con l'altrettanto sacrosanto diritto al riposo? Ma, ed è questo che si domandano i ragazzi, serviva varare norme più restrittive? «No - obietta il diciannovenne Simone, mentre aspetta gli amici - Non condivido molto queste proposte, perché a Trieste alla fine non vedo tutto questo caos di cui si parla. Se si aggiungono altre regole si limita il divertimento. Comunque capisco benissimo le ragioni di chi si lamenta anche se, ripeto, la città mi pare tutto sommato calma. Se tutti rispettano le regole che già esistono e ci si comporta bene, non ci sono problemi».

Non c'è traccia, in giro, di bicchieri o bottiglie abbandonate. Ce n'è una, ed è l'unica nell'intero asse che porta verso piazza Venezia, sulla panchina di piazza Unità. Di vetri rotti nemmeno l'ombra. Il giovane che si scola la bottiglia di rosso passeggiando in piazza della

L'INIZIATIVA

Al via la campagna di sensibilizzazione sui rischi legati agli eccessi alcolici

Il Comune di Trieste preparerà una campagna informativa per sensibilizzare i giovani e non solo a una "movida responsabile". Lo annuncia l'assessore al Commercio, Lorenzo Giorgi, che intende lanciare in questo senso una doppia iniziativa. Una servirà a rafforzare il messaggio sulla pericolosità del mettersi alla guida dopo aver bevuto. L'altra punta invece a sensibilizzare i cittadini a un comportamento consono nelle zone più frequentate del centro: evitare schiamazzi, non lasciare in giro bottiglie e bicchieri vuoti, ad esempio.



Lorenzo Giorgi

«Sono convinto - ha ribadito l'assessore illustrando la filosofia complessiva dell'operazione - che a Trieste il problema non sia tanto la movida, quanto l'educazione di alcuni. Ci sono persone, purtroppo, che non si curano del fastidio che recano agli altri. Ed è per questo che servono regole». I problemi di ordine pubblico peraltro non sono al centro soltanto di lamentele e denunce partite da residenti, ma sono stati segnalati anche da alcuni esercenti che si trovano spesso con tavoli e sedie rotte, conseguenza dello sbalzo smodato di gente ubriaca. Talvolta, lungo le vie, vengono rinvenute bottiglie abbandonate o in frantumi. «È proprio questo su cui vogliamo lavorare - osserva ancora l'esponente della giunta Dipiazza - sono convinto che una campagna di sensibilizzazione può diventare utile per tutti». (g.s.)



COMUNE » I PROVVEDIMENTI

La stretta sulla movida incassa il no dei giovani

Viaggio notturno nei luoghi del divertimento da via Torino a piazza Borsa
Coro di critiche contro la linea dura: «Bastano educazione e buon senso»

Borsa, attorno a mezzanotte, è probabilmente il più trasgressivo della serata. Il gruppetto seduto davanti al municipio ha preferito portarsi un po' di "scivolo" alla pesca. In bottiglia di plastica, s'intende, preparata a casa. «Per risparmiare - sorride Jacopo Alberico, di-

ciotto anni - Mi par difficile far rispettare orari e limiti - avverte - anche perché le nostre serate iniziano a mezzanotte...però se mi metto nei panni di mia nonna che sta dormendo e viene svegliata dalla gente sotto, beh la posso capire. Tutto sta nell'educazione, credo».

Moreno Martellotti, coetaneo, annuisce. «Mah, però io credo che invece questa città sia piena di anziani pignoli, molto pignoli, che se la prendono per tutto. Cosa facevano loro alla nostra età? Si mettano nei nostri panni - commenta - e ci capirebbero un po' di più. In fon-

do basta venirsi incontro perché ognuno ha le sue esigenze: i locali tengono la musica più bassa, la gente cerca di non fare casino e chi abita intorno prova a essere un po' più tollerante...e viva là e po bon! Sì, viva là e po bon! Perché, rendiamoci conto, dove ci sono tutti

questi problemi di movida a Trieste?».

Emanuele Pertosi, studente di Statistica all'Università, segue il filo del discorso. «Ecco - spiega - ha ragione lui, ci vuole tolleranza. Negli ultimi anni la città si è rivitalizzata un po' di più, non è noiosa ma non è

La tolleranza zero divide il popolo del web

Botta e risposta su Facebook tra chi sostiene le misure del Comune e chi si rassegna a una «città di vecchi»



Avventori in via Torino

di Elisa Lenarduzzi

Il popolo della notte contro quello del riposo. Il sacrosanto diritto a divertirsi contro l'altrettanto sacrosanto diritto a dormire. È una battaglia senza esclusione di colpi (rigorosamente virtuali) quella combattuta ieri sul ring della pagina Facebook del Piccolo, dopo la pubblicazione del post sui provvedimenti allo studio del Comune per regolamentare la movida selvaggia. Tempo pochi minuti e sono subito iniziati a fioccare commenti, condivisioni, like e serratissimi botta e risposta tra chi punta

il dito contro la solita «città di vecchi» e chi sottolinea l'esigenza di riposare, soprattutto se la mattina dopo c'è una sveglia che ti invita ad andare a lavorare.

Tra quelli che difendono la movida, in tanti sottolineano come l'offensiva del Comune vada contro la sbandierata immagine di «Trieste città turistica», come Piero Puntura Crevatin: «In tutte le città d'Europa la gente esce, spendi e se diverti. Qua facciamo una legge anti-movida. Una vergogna» choisa, sostenuto da Massimo Lotto: «Se questo (Giorgi, ndr) fosse assessore a

Barcellona o in un'altra città veramente turistica sarebbe butta fuori in un secondo netto». Non manca, poi, chi parla di «corpifuoco» e «limitazione alla libertà personale» come Patrick Vida, che aggiunge sconsolato: «Ormai Trieste è una città che investe solo sulle case di riposo». Su Facebook anche tanta ironia: c'è chi parla di «città campo santo» (Giancarlo Pardi) e chi addirittura invoca il terribile scenario di un «ritorno al Medioevo» (Cristian Bencich).

Ben agguerrito anche il fronte del «no» alla movida, che guarda con favore alle nuove possibi-

li norme. Tra questi Giulio Prinz Edmund Montagna: «Mi sembra giusto. È allucinante che in centro città si possa fare casino fino alle 5 di mattina impedendo di dormire ad anziani, bambini o persone che l'indomani vanno a lavorare». Elisa Dinago respinge l'idea che ad apprezzare questi provvedimenti siano solo i «vecchi»: «Non occorre avere 60 anni per non tollerare questa maleducazione» chiosa.

E c'è poi chi provoca: «Vorrei che qualcuno di questi signori provasse ad alzarsi alle 4 del mattino per poi dover guidare un autobus per 6 o 7 ore. Chi ha

la responsabilità di avere in mano un mezzo pubblico ha diritto al meritato riposo notturno».

Più di qualcuno, comunque, sottolinea come vada cercata la classica «via di mezzo», come Francesca Tommasini: «Non va bene fare troppa confusione, ma a Trieste mancano i posti adatti: se ci fossero locali insonorizzati la situazione sarebbe diversa». Per Fabrizio Rossetti, invece, «non si tratta di un discorso di raduni notturni o nottate tirate fino all'alba. Tutti lo facciamo o lo abbiamo fatto. È un discorso di educazione verso il prossimo».

A intervenire nel dibattito è anche lo stesso assessore Lorenzo Giorgi, che precisa: «Queste nuove possibili regole vanno nella direzione di tutelare la movida e gli esercenti».



LA GUERRA DEI DECIBEL
Sanzioni in arrivo per chi spara musica a tutto volume



I CONTENITORI ABBANDONATI
La giunta contro la sporcizia tipica del week end



I GRAFFITI SUI MURI
Decine di case imbrattate nelle stradine di Cittavecchia



IL CASO

Sotto tiro finiscono kebab e bazar etnici

Giro di vite per limitare la vendita di birre e drink alcolici
Stop alla somministrazione di bevande in bottiglie di vetro

Kebabbari e bazar, la giunta Dipiazza prepara l'offensiva bis antimovida. L'assessore Lorenzo Giorgi intende avviare una serie di controlli per verificare la regolarità nella vendita degli alcolici. Non è sfuggito ai più, infatti, che alcuni esercenti del centro, ma anche in periferia, non rispettano a fondo i regolamenti che disciplinano il settore. Bottiglie di birra, in vetro, vengono regolarmente distribuite oltre l'orario consentito, vale a dire mezzanotte, all'interno di locali gestiti da stranieri, per essere poi consumate all'esterno. «Stiamo cercando di intervenire il più possibile con i nostri commercianti per sensibilizzarli - spiega Giorgi - e lo stesso intendiamo fare con tutti. Perché i problemi a Trieste non sono di movida, ma di ordine pubblico e degrado. C'è gente che si mette a rompere bottiglie di notte: oltre al caos e alla sporcizia, è anche pericoloso per i bambini o gli animali. Bottiglie che, al di là dei tavolini posti agli ingressi, non dovrebbero nemmeno stare nelle mani dei clienti dopo l'orario previsto. La vendita per asporto di notte è vietata proprio per questi motivi. Le bevande con contenitori di vetro possono essere somministrate dentro i locali, oppure a chi sta ai tavolini, non a chi va in giro. La birra o altro vanno quindi versate nei bicchieri e consumate sul posto. Il problema - ribadisce - sta in chi compra da bere ai supermercati e dopo passa la notte a sballarsi, abbandonando i resti della serata sui marciapiedi e nelle piazze. Questo non va bene».

L'assessore ha già verificato l'irregolarità di alcuni commercianti non autorizzati nella somministrazione di bevande. «Mi riferisco a certi bazar -



Un gruppo di cittadini in piazza della Borsa



Jacopo Alberico

IL COPRIFUOCO IMPOSSIBILE
Assurdi i divieti dopo le 3. Le nostre serate iniziano a mezzanotte

nemmeno caotica. Finalmente c'è vita... Ai miei amici di fuori Trieste consiglio di venire qua, perché so dove portarli e so che si divertiranno».

Anche i locali attorno a piazza Unità, in passato ripetutamente segnalati per schiamazzi, bevute smodate e risse, so-



Emanuele Pertosi

IL CAMBIO DI PASSO
Negli ultimi anni la città è migliorata. Finalmente c'è vita

no tutto sommato pacati. Di tanto in tanto escono ragazzi con bottiglie e bicchieri di vetro in mano: sostano un po' davanti l'ingresso a chiacchiere con gli amici e poi continuano il giro sorseggiando la loro birra. Più che con la "movida", il centro deve fare i conti con il



Moreno Martellotti

LO SCONTRO GENERAZIONALE
Trieste è piena di anziani molto pignoli. Si mettano nei nostri panni

degrado. Basta fare due passi in zona Urban di Cittavecchia, tra le viuzze nascoste e lordate di graffiti, per rendersi conto dell'odore che si alza lungo i vicoli. Sono i soliti che usano la strada come una latrina pubblica.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I CLIENTI MINORENNI
Con un euro comprano una lattina e la bevono in strada

rileva l'assessore - che oltre a vendere vestiti o altro, hanno anche birra in bottiglia che offrono ai minorenni a un euro. La stappano pure e questo è vietato - sottolinea l'assessore - perché per questo genere di attività ci vogliono licenze e caratteristiche particolari». Negli stessi kebab è possibile acquistare senza troppi problemi alcolici e consumarli altrove, anche a notte fonda. «Ed è uno dei motivi per cui dopo troviamo in giro per città bottiglie vuote o rotte. Colpiamo chi non rispetta le regole».

Giorgi domanderà al collega di giunta, il vicesindaco Pierpaolo Roberti che detiene la delega alla Sicurezza, controlli più pressanti. «I nostri locali, nel 99% dei casi, rispettano le

LE SOSTE CONSENTITE
I raduni sono vietati dopo le 3 solo davanti a bar e locali

regole. Purtroppo esistono altre categorie che fanno quello che vogliono. La lotta al vetro, che è pericoloso, è una mia convinzione per garantire sicurezza», ripete.

L'assessore, infine, ci tiene a precisare che uno dei punti più controversi del futuro regolamento, vale a dire il possibile divieto di sostare ai tavolini dei locali dopo le tre di notte, «non rappresenta un coprifuoco per nessuno - puntualizza -. Semplicemente dopo le tre di notte non sarà più consentito rimanere seduti all'esterno dei locali - precisa - ma ovviamente la gente può continuare a stare per strada. Cercando, è giusto ripeterlo, di non disturbare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Salus

INSIEME PER LA SALUTE

CENTRO LASER GINECOLOGICO SALUS

RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'ORGANO FEMMINILE:

- incontinenza urinaria da sforzo; • atrofia vaginale; • sindrome da rilassamento vaginale;

Treatmento ambulatoriale, rapido, indolore, e sicuro.

Dott.sa Antonella Fontana

Dott. Marco Gergolet

Tel. 0481 547073 - Informazioni sul sito www.benessereginecologia.it

Dopo l'incursione il numero di **clienti** alla caffetteria di palazzo Cheba è **drasticamente** calato tanto da mettere in allarme il **titolare**

di Luca Saviano

La caffeina nuoce gravemente alla carriera, da quando il sindaco Roberto Dipiazza ha scelto di affidare a Santi Terranova il ruolo di segretario generale del Comune. Il ritorno del siciliano di ferro alla corte di Dipiazza ha provocato un terremoto nelle abitudini dei dipendenti comunali. In seguito a un blitz che si è consumato alcuni giorni fa al primo piano di palazzo Cheba, all'interno del bar comunale, le pause per il caffè sono infatti drasticamente diminuite. Terranova, nel corso dell'inaspettata "visita", si è lamentato dell'eccessiva presenza di lavoratori che, al posto della scrivania, si sarebbero affezionati un po' troppo al bancone del bar.

Una guerra ai "furbetti del caffettino", quella lanciata dal segretario generale, che avrebbe già prodotto dei risultati. L'offensiva si è trasferita dal bar al comitato di direzione, dove Terranova ha messo in guardia i dirigenti di Area e di Servizio. La voce si è quindi sparsa lungo i corridoi e ben presto i bar comunali si sono svuotati. La conferma di un drastico calo di presenze arriva direttamente da Mario Semoli, gestore della caffetteria che è ospitata al primo piano del municipio e di quella che si trova in Passo Costanzi, all'interno del palazzo Anagrafe. «Aspetto la fine del periodo delle ferie prima di fasciarli la testa - spiega Semoli -. Ho però notato l'assenza di moltissime persone che fino a poco tempo fa venivano invece a prendere il caffè regolarmente».

L'incursione di Terranova per ora non ha scatenato il fronte sindacale, che preferisce mantenere una posizione prudente. Più loquaci si sono dimostrati alcuni dipendenti comunali che, garantito loro l'anonimato, si sono lasciati andare a commenti non proprio teneri nei confronti del "capo".

«Quello di Terranova è un atto intimidatorio - spiega una signora -. Evidentemente non ha altro da fare. L'ente è efficiente e non vedo la necessità di esacerbare il clima fra i lavoratori,



Da sinistra il segretario generale del Comune, Santi Terranova, i sindacalisti di Cgil e Cisl, Rossana Giacaz e Walter Gianni, e la facciata principale del palazzo che ospita il Municipio



Pausa caffè in Municipio Esplode la battaglia

Blitz del segretario generale nel bar interno per stanare gli impiegati assenti
La rabbia dei comunali: «Atto intimidatorio che esacerba inutilmente il clima»



Pochi clienti e bancone praticamente libero. Così si presentava ieri a metà mattina il bar al primo piano del Municipio (foto Brunì)

soprattutto se si tiene conto che il nostro contratto non viene rinnovato da sette anni e che ai continui pensionamenti non fanno seguito altrettante assunzioni. In questi locali, inoltre, è

risaputo che girano anche politici, giornalisti e persone esterne, per cui c'è il rischio che la sua uscita sia del tutto inappropriata».

In molti ci tengono a sottoli-

neare lo scarso feeling che c'è fra Terranova e i dipendenti comunali. «Noi siamo stipendiati dalla comunità - interviene un'altra signora -, ma lo è anche lui. Dovrebbe darci conto del

suo operato, visto che ha i suoi bei problemi da affrontare». «Xe peggiorato in questi cinque anni - le fa eco un signore dopo aver ordinato un "macchiato" -. Xe diventado un can de fero.

Neanche i bambini del centro estivo se trata cusi».

Quello della pausa caffè è un argomento spinoso, dal momento che non vi è un regolamento interno al Comune che disponga i modi e i tempi delle interruzioni di lavoro. Il decreto legislativo 66 del 2003 stabilisce che «al lavoratore deve essere concessa una pausa, anche sul posto di lavoro, tra l'inizio e la fine di ogni periodo giornaliero di lavoro, di durata non inferiore a dieci minuti». «Dopo tante ore passate davanti al computer - precisa un dipendente - non ci può venir negata una tazzina di caffè. Ci teniamo tutti al nostro posto di lavoro e se qualcuno vuole fare il furbo è giusto che venga punito, ma non si può fare di tutta l'erba un fascio».

Anche Rossana Giacaz, di Cgil Fp, auspica che Terranova «rinunci a sparare nel mucchio e a vestire i panni dello sceriffo. Se qualcuno sgarra è giusto che paghi, ma non bisogna prendersela con la maggioranza dei lavoratori onesti, dimenticando che stiamo patendo una forte carenza di personale». Christian Schiraldi, della Uil Fpl, si dice preoccupato per quei lavoratori che hanno trovato impiego all'interno del caffè comunale: «Il bar è deserto - le sue parole - e sento puzza di licenziamento». Walter Gianni, della Cisl, richiama tutti al concetto di etica: «Da una parte è opportuno tollerare una pausa, dall'altra è corretto recuperare il tempo che si è perso». Ergo: dimenticatevi il "nero lungo".

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco e l'ex a braccetto sul rendiconto

Dipiazza e Cosolini si sono ritrovati a votare entrambi a favore del documento approvato in aula



Giorgio Rossi con un gruppo di consiglieri di maggioranza

di Giovanni Tomasin

Il rendiconto 2015 del Comune è stato approvato ieri da una strana compagine: i gruppi del centrodestra si sono astenuti, il M5S ha votato contro, mentre il Pd ha votato a favore assieme al sindaco Roberto Dipiazza e al vicesindaco Pierpaolo Roberti. Un'inedita collaborazione dovuta a due fattori: da un lato il rendiconto non può non passare, altrimenti arriva mamma Regione e ti commissaria, dall'altro si tratta pur sempre del lavoro della passata amministrazione. Ecco quindi che i due Roberti, Di-

piazza e Cosolini, si sono trovati per una volta d'accordo. Al momento dell'approvazione Dipiazza ha guardato Cosolini ridendo e dicendo «L'ho votato anch'io! (il tuo rendiconto, ndr)». Nella pausa dei lavori l'ex sindaco ha scherzato a sua volta: «C'è toccato salvare Dipiazza. Se non votavamo a favore noi eravamo guai. Se la sua maggioranza non lo fa, vorrà dire che lo facciamo noi». Venendo al dibattito, il consigliere della Lista Dipiazza Roberto Cason (presidente della commissione bilancio) ha commentato: «Ci ritroviamo con un abnorme avanzo di amministra-

zione e una grande disponibilità di cassa. Il cittadino potrebbe pensare che il Comune tiene i soldi sotto il materasso, ma così non è». Il dato si deve all'armonizzazione dei bilanci, quindi a cambi di contabilità, ma anche ai limiti imposti da Roma e Ue: «Serve una revisione a livello nazionale del patto di stabilità, è necessario modificare le norme vigenti permettendo agli enti di utilizzare liberamente i propri avanzati di amministrazione». Il capogruppo M5S Paolo Menis ha colto l'occasione per un appello: «Dobbiamo lavorare per la riduzione della spesa. Ad

esempio ragionare sul sistema di tariffazione della Tari, rendendolo proporzionale alla quantità prodotta di rifiuti. Così come noi abbiamo già pensato a come ridurre di un milione le spese per l'illuminazione pubblica a parità di servizio. Infine anche sul global service bisognerà pensare alla possibilità di reinternalizzare qualche servizio».

È stato poi votato all'unanimità il testo per la partecipazione di Trieste al bando nazionale che dovrebbe consentire la riqualificazione di Melara. Approvate anche le delibere per l'annullamento dei vincoli sulle proprietà del Villaggio del Fanciullo di Opicina. Tra le domande di attualità quelle del Pd sull'uso di contenuti politici nei comunicati di Reticivica, sul senso del "decoro" e sulle unioni civili.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'insegna di un megastore Metro

Un colosso con duemila negozi e 220mila dipendenti

Metro Italia Cash and carry, parte di Metro Group, uno dei maggiori gruppi distributivi internazionali, è oggi presente sul territorio nazionale con 49 punti vendita all'ingrosso in 16 regioni, e uno staff di circa 4.500 dipendenti. Vanta oltre 2.000.000 di clienti professionali e circa 35.000 prodotti in assortimento. A livello globale, Metro Cash & carry è presente in 25 Paesi

con oltre 750 punti vendita self-service all'ingrosso. Con circa 110.000 dipendenti in tutto il mondo, l'azienda ha raggiunto un fatturato di circa 30 miliardi di euro nell'anno fiscale 2014/2015. Metro Cash & Carry è una divisione di Metro Group, una delle aziende di vendita al dettaglio più grande e importante a livello internazionale. Nello stesso anno fiscale 2014/15 il

Gruppo ha raggiunto un fatturato di circa 59 miliardi di euro. Grazie a un organico di oltre 220.000 dipendenti, l'azienda è presente con oltre 2.000 punti vendita in 29 Paesi. Metro Group si basa sulle seguenti divisioni: Metro/Makro Cash & carry leader internazionale della vendita self-service all'ingrosso; Media Markt e Saturn leader europeo nella vendita al detta-

glio di elettronica di consumo; ipermercati Real.

«L'investimento sul territorio triestino - ha affermato ieri l'azienda - è coerente con la strategia di crescita ed espansione di Metro a livello Paese, improntata su un programma denominato "Agenda 2020" che vede Metro orientata a rafforzarsi come player leader assoluto del food service, sia attraverso

l'estensione della rete di vendita Cash and carry, sia attraverso lo sviluppo del canale di consegna "Metro da te". Oltre a una valenza strategica per Metro - rileva ancora il comunicato - l'operazione ha importanti risvolti anche sul tessuto cittadino. L'area, infatti, dismessa da anni, ospitava in passato l'ex "Ingross" di Valmaura. L'arrivo di Metro comporta pertanto un'interessante rivalorizzazione economica e ambientale della zona e apre la via a nuove opportunità d'impiego sul territorio». (s.m.)

Metro "scippa" l'ex Ingross al Comune

Il gruppo del cash and carry si aggiudica l'asta per il capannone a Valmaura. Sfuma il trasloco del Mercato ortofrutticolo

di **Silvio Maranzana**

Torna nella nebbia l'alternativa alla vetusta sede di Campo Marzio del Mercato ortofrutticolo, ma in compenso sbarca in città un nuovo colosso commerciale che l'anno prossimo potrebbe comportare cinquanta nuovi posti di lavoro per neoassunti che verranno reclutati tutti in loco. Ieri infatti il Comune, che aveva offerto 3 milioni di euro, è stato sconfitto nella gara per l'acquisto dell'ex Ingross, il capannone tra piazzale Atleti azzurri d'Italia e via Palatucci di proprietà della Cotif srl, la partecipata immobiliare delle Cooperative operaie. Qui la giunta Cosolini aveva ipotizzato il trasferimento congiunto sia dell'Ortofrutta che del Mercato ittico. Ad aggiudicarsi la gara è stata la Metro Italia cash and carry che vi insedierà un megastore dedicato «agli oltre duemila ristoranti e imprenditori dell'accoglienza triestina». Si tratta di un colosso internazionale che offre prodotti food e no food per ristoranti, bar, pizzerie, hotel, negozi di alimentari e aziende. «L'area si estende su una superficie complessiva di 14.000 mq - ha specificato ieri una nota di Metro - con uno stabile di oltre 7.000 mq che sarà destinato a una nuova "Casa dell'Horeca", format di punta dell'azienda dedicato espressamente ai professionisti della ristorazione triestina. Lo store offrirà un ventaglio di prodotti e servizi pensati per questa tipologia di imprenditori, puntando sulle eccellenze locali e valorizzando l'integrazione con il territorio. Inoltre, oltre alla tradizionale modalità di approvvigionamento Cash and carry, Metro offrirà a tutti i clienti la possibilità di servirsi tramite consegna diretta al proprio locale». «L'acquisto di questo immobile rappresenta per Metro Italia



Uno scorcio del grande capannone ex Ingross tra piazzale Atleti azzurri d'Italia e via Palatucci

I CINQUANTA NEOASSUNTI
L'azienda prevede già nel 2017 l'avvio dei lavori di trasformazione e a ruota l'apertura del mega punto vendita

un investimento strategico - ha commentato l'amministratore delegato Claude Sarrailh - che consentirà di rafforzare la presenza sul territorio triestino. Da tempo abbiamo creduto nell'importanza di questa piazza e ci siamo adoperati per servirla da remoto, con servizi di consegna quotidiana provenienti dallo store di Udine. Oggi siamo pronti a

IL PROGETTO IN CANTIERE
Nell'area da 14mila metri verrà ricavato uno spazio per il format di punta dedicato ai professionisti della ristorazione

rilanciare l'impegno per essere accanto agli oltre 2000 ristoranti e imprenditori dell'accoglienza triestina, servendoli in modo nuovo». E la responsabile dell'ufficio stampa milanese, Simona D'Altorio, ieri ha puntualizzato che, «conclusa la fase autorizzativa, a inizio 2017 partiranno i lavori di trasformazione e nella seconda

Giorgi punta sulla vecchia sede dell'Ezit

«Paradossalmente perdere è stata una fortuna - è stato il commento ieri dell'assessore al Commercio e patrimonio Lorenzo Giorgi - quella dell'ex Ingross era un'ipotesi che non ci convinceva, ma ho fatto presente al sindaco che l'offerta di 3 milioni era già stata fatta, non si poteva rinunciare se non con forti penali. Adesso però sulla nuova sede dell'Ortofrutticolo abbiamo le mani libere». Si torna dunque a brancolare nel buio mentre il vecchio Mercato sta cadendo a pezzi e rischia di fare la fine di quello Ittico per il quale è già stato deciso il trasferimento in Porto vecchio? «Niente affatto - replica Giorgi - possiamo dire fin da adesso che il nuovo Mercato avrà sede nell'ex Ezit di cui si stanno vendendo se non svendendo tutte le aree». Per l'ex Ingross non avevano dimostrato entusiasmo nemmeno i grossisti. Siamo perplessi - aveva commentato il presidente Massimo Vitale - potremmo starci appena, speravamo in spazi più ampi. Siamo rimasti solo in 14 aziende con poco più di 50 dipendenti, ma tutte di una certa dimensione. L'edificio identificato non si presta bene, manca la banchina dove scaricare la merce, ci sarebbe da coibentare tutta la struttura perché oggi si lavora a temperature rigidamente controllate». (s.m.)

metà dell'anno il negozio triestino aprirà con l'assunzione in sede locale di decine di dipendenti. Dopo il secondo di Firenze inaugurato ad aprile, quello di Trieste - ha aggiunto - sarà il successivo megastore che apriranno in Italia e sarà dedicato specificamente a bar e ristoranti perché crediamo nella crescita turistica della città, abbiamo monitorato il proliferare di locali ai quali vogliamo offrire un ottimo servizio a prezzi più contenuti».

Dato che l'acquisto, per un valore comunque di oltre 3 milioni, anche se non specificato, è stata concretizzato, ne deriveranno presumibilmente buone notizie per i soci creditori delle Coop. A livello di servizi pubblici invece il successo di Metro a scapito del Comune può suonare come una beffa, anche se l'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi, come si legge anche nel riquadro, non è affatto di questo parere.

Fatto sta che l'ennesimo progetto di trasferimento del Mercato dopo le ipotesi di Ferneti, delle Noghère, di via Brigata Casale, per citarne solo alcuni, viene vanificato e si ingessa ancora, almeno per altri anni, l'area di Campo Marzio destinata a sviluppi in chiave soprattutto turistica. All'ex Ingross quale nuova sede unicamente per il Mercato ortofrutticolo, aveva in realtà accennato anche l'attuale amministrazione Dipiazza. Il 15 luglio inaugurando i lavori d'emergenza effettuati al Mercato ittico, Dipiazza aveva dichiarato: «Da domani mattina ci aspetta il Mercato ortofrutticolo che si trova nelle stesse condizioni. Probabilmente ai primi di agosto acquisteremo l'ex Ingross di via dei Macelli dove i nostri predecessori pensavano di mettere assieme l'Ortofrutticolo e l'Ittico».

©IPRODUZIONE RISERVATA

PINO SFREGOLA

ARBUSTI DEL CARSO

Guida per riconoscerli attraverso la forma delle foglie



luglioeditore

3



Le meraviglie del Carso

Una nuova Collana dedicata alla natura del Carso Triestino

IN EDICOLA CON **IL PICCOLO** luglioeditore

IN ESCLUSIVA A 8,80 EURO + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Il "post umano" sbarca in piazza Unità

Il rapporto con le macchine protagonista a "Trieste Next" tra sex robot, organi in provetta e tecnologie indossabili

"Umano post umano", è il titolo della quinta edizione di Trieste Next, la rassegna che mette ricerca scientifica e impresa a confronto sul passaggio dall'homo sapiens all'homo technologicus, in programma dal 23 al 25 settembre. In tre giorni saranno organizzati più di cento dibattiti, incontri, laboratori e performance artistiche in cui 150 ospiti tra scienziati, filosofi, antropologi, designer, imprenditori e giornalisti si esprimeranno sulla coesistenza e l'interazione tra genere umano e macchine. Dagli organi in provetta ai sex robots il focus sarà messo sulle prossime frontiere delle scienze e i conseguenti nuovi dilemmi etici e morali.

I "Dialoghi tra scienza e filosofia", curati dal filosofo Luca Illetterati vedranno confrontarsi l'epistemologa Gloria Origgi (Ecole Normale Supérieure di Parigi), il filosofo del linguaggio Felice Cimatti (Università della Calabria), i neuroscienziati Raffaella Rumiati (Sissa), Alessandro Treves (Sissa) e Giorgio Vallortigara (Università di Trento), Marcello Monaldi docente di Estetica (Università di Trieste) e Maurizio Ferraris, docente di Filosofia teoretica (Università di Torino). Lo psicoterapeuta e filosofo Miguel Benasayag proporrà una riflessione sul "naturalmente artificiale", tra



Piccoli ospiti alla passata edizione di Trieste Next

tecnofobia e fiducia in un futuro transumano. Le macchine a nostra immagine e somiglianza saranno il tema di Kathleen Richardson, tra i massimi esperti internazionali di Etica della robotica nonché fondatrice della celebre "Campaign against sex robots".

Non mancherà un focus sugli organi in provetta con tre

grandi nomi internazionali, come Thierry Pedrazzini dell'Università de Lausanne, Giuseppe Remuzzi direttore della ricerca all'Istituto Mario Negri di Bergamo e il chirurgo cardiovascolare Piergiorgio Tozzi. Di "tecnologie indossabili" parlerà invece Rama Gheerawo, direttore dell'Helen Hamlyn centre for design, nel talk conclusi-

vo. Si incontreranno a Trieste Next anche due delle massime esperte mondiali di robotica bioispirata, tra le 25 più importanti donne del settore secondo la "Bibbia" della robotica Robohub, Barbara Mazzolai e Cecilia Laschi. Sulla colonizzazione di ambienti extraterrestri parleranno i ricercatori dell'Asi-Agenzia spaziale italia-

Patto tra il Comune e Area Science Park per rafforzare la collaborazione



Uno sforzo comune per rafforzare ancor di più la collaborazione tra il Comune di Trieste e Area Science Park. È l'obiettivo che si sono dati il sindaco Roberto Dipiazza e il neopresidente dell'ente di ricerca Sergio Paoletti nel corso di un colloquio in Municipio alla presenza del direttore generale di Padriciano Stefano Casaleggi. Paoletti ha illustrato lo "stato di salute" dell'istituzione scientifica definendolo «ottimo e motivo di crescente soddisfazione».

«In più sedi ministeriali, di recente, l'Area di Ricerca di Trieste è stata indicata come il più importante strumento di sviluppo della ricerca applicata all'industria, fondamentale per lo sviluppo dei rapporti scientifici ed economici internazionali fra l'Italia e gli altri Paesi» ha detto il neopresidente. Il sindaco Dipiazza, da parte sua, si è dichiarato apertamente entusiasta e convinto della necessità di una più forte «presenza» di Area nella città dov'è nata, da attuare con collaborazioni e interventi congiunti su sviluppo del territorio e della sua economia.

na, Vittorio Cotroneo e Gabriele Mascetti, assieme a Gianni Biolo dell'Università di Trieste e a Franco Malerba, il primo astronauta italiano a volare nello spazio.

L'edizione 2016 di Trieste Next animerà tutta la città: cuore della manifestazione sarà Piazza Unità d'Italia che ospiterà la tensostruttura dove si

svolgeranno le attività e i laboratori degli enti di "Trieste Città della conoscenza" e dove verrà allestita un'area conferenze. Sedi principali dei dibattiti saranno il Teatro Miela, il Ridotto del Teatro Verdi, l'Auditorium del Museo Revoltella, oltre al Salone di rappresentanza e alla Sala Predonzani della Regione. (s.m.)

L'ESTATE È UN'AVVENTURA. VIVILA CON JEEP.







JEEP RENEGADE SUMMER EDITION.
OGGI TUA A 199 € AL MESE CON NAVIGATORE SATELLITARE E TETTO APRIBILE PANORAMICO IN OMAGGIO

TAN 3,95 %
 TAEG 5,36 %

Es. di finanziamento su Renegade 1.6 Longitude con Navigatore Satellitare e Tetto Apribile Panoramico. Prezzo Prezzo € 24.000 (I.P.T. e contributo P.E.U. esclusi). Anticipo € 8.400/49 mesi, 48 rate mensili di € 199 - Valore Garantito Futuro pari alla Rate Finale Residua € 10.864 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 17.911. (Immatricolazione Savadina € 200 inclusa. Prestito: Pratiche facilitative € 995 valido per dipendenti privati. Maximum Care 2 anni/50.000km. Assicurazione € 800 - Spese pratica € 300 + bolli € 14). Interesse € 2.337. Importo Tot. dovuto € 20.431, spese incasso SEPA € 3,5 a rata, spese invio e/c € 3 per anno. TAN fisso 3,95% TAEG 5,36%. Salvo approvazione FCA BANK. Iniziativa valida fino al 31 agosto 2016 con il contributo dei concessionari Jeep. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Jeep è un marchio registrato di FCA US LLC. Gamma Renegade: consumi ciclo combinato da 4,4 a 6,9 (l/100km). Emissioni CO₂ da 115 a 160 (g/km).



De Bona Motors

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200 • GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988 • www.debona-fcagroup.it



Camion Sda al Cpo (foto Lasorte)

Tentano il colpo alla Sda tagliando la cassaforte con la flex

Dovevano essere in tre. Due intenti a darci dentro con la flex sulla corazzata della cassaforte a muro appena scovata nell'ufficio in cui si erano riusciti a intrufolare. Il terzo, il palo, aspettava fuori, pronto a chiamare i complici nel caso si fosse resa necessaria la ritirata. E così è stato. Il tempestivo intervento della polizia di Stato, giunta in forze con le pantere della Volante e altre

pattuglie della Mobile che si trovavano non lontane dalla zona, ha messo infatti in fuga ieri sera una banda mentre stava tentando un colpo alla Sda Express Courier di via Brigata Casale, i cui spazi sono attigui al Cpo, il Centro operativo di Poste Italiane. Ladri a mani vuote, dunque, ma pure scomparsi nel nulla, tra le mille stradine sopra via Flavia. Proprio per questo, nelle ultime

ore, gli investigatori della Mobile, coordinati dal pm di turno Nicola Russo, stanno vagliando ogni possibile filmato catturato dalle telecamere dei paraggi, a raggiera, per tentare di ricostruire la via di fuga e qualsiasi altro elemento, a cominciare eventualmente dal tipo di auto usata dai banditi per andarsene, utile per dar loro la caccia. L'ipotesi ad ora più plausibile è che se ne

siano andati superando la recinzione posteriore che confina con un terreno agricolo privo di illuminazione.

Il fatto, come si è detto, è accaduto in tarda serata nelle vicinanze del Cpo. Proprio da qui, a quanto si è saputo, alcune persone di turno hanno sentito dei forti rumori sospetti provenire dalla Sda e hanno chiamato il 113. Contestualmente è scattata

anche la sirena dell'allarme della stessa Sda. Due "segnali" che hanno fatto piombare la polizia. Una volta all'interno, gli agenti di Volante e Mobile - unitamente alla Scientifica, alla ricerca di tracce utili all'eventuale identificazione dei responsabili - hanno accertato che i malviventi, dopo aver forzato alcune porte, si erano introdotti in un ufficio ed avevano tentato di tagliare una cassaforte a muro. "In loco" sono stati rinvenuti cacciaviti, un disco da flex per metalli e una prolunga elettrica. Gli attrezzi del mestiere. (pi.ra.)

Marijuana tra i pomodori dietro l'osteria

Il proprietario della trattoria di Bottazzo coltivava 25 piante di cannabis nell'orto. Arrestato dai carabinieri e poi liberato dal gip

di Piero Rauber

Sono arrivati lì, a Bottazzo, ai confini della Val Rosandra (dove un tempo c'era uno dei più piccoli confini della cortina di ferro, con tanto di soldati jugoslavi col "sc'iope") pensando di dover sedare un parapiglia di coppia, "annaffiato" a quanto s'è saputo da qualche bicchiere di troppo. I carabinieri, invece, se ne sono andati poco dopo con tutt'altro risultato rispetto a quello che si erano prefissi in origine: prima di tornare verso la caserma di via dell'Istria hanno aggiunto infatti un posto... in macchina. E l'hanno riservato all'uomo che avevano appena arrestato. Mica però per quel parapiglia a causa del quale erano intervenuti, bensì per coltivazione illecita di sostanze stupefacenti, non destinate in tutta evidenza ad alcuna finalità terapeutica certificata: piante di marijuana, 25 in tutto, alcune delle quali già alte quasi mezzo metro, che crescevano rigogliose, anche in dei vasi, nel suo orto. Se ne stavano in mezzo a un mucchio di altre piante di pomodoro: alla fin fine sono state tagliate e sequestrate dai militari della Benemerita, esattamente com'era capitato di fare ai poliziotti della Squadra mobile qualche giorno fa nel terreno abbandonato di via del Pane Bianco, a Servola, trasformato in campo di "erba" da due giovani del posto.



La trattoria di Bottazzo in una foto d'archivio

Lo si può davvero definire un colpo "a sorpresa", dunque, quello messo a segno l'altra sera dai carabinieri del Nucleo radiomobile del Comando provinciale. Ed è una sorpresa "al cubo", a dirla tutta, dal momento che il luogo del "delitto" è il giardino che sta dietro alla mitica trattoria di Bottazzo. Non solo: l'uomo arrestato, il 55enne Fabio Bordon, di questo locale - un angolo di paradiso per gli

amanti della natura e delle escursioni in zona - è il proprietario anche se non risulta esserne l'"oste" in quanto la gestione, affidata a terzi da diverso tempo, è ora in carico da alcuni anni a dei suoi parenti.

Ieri Bordon è stato scarcerato dal giudice per le indagini preliminari Laura Barresi dopo tre notti al "fresco" a chiusura dell'interrogatorio di garanzia a suo carico andato in scena in

«Nessun rifiuto scaricato dal traghetto ma acque inquinate portate dalle correnti»

«I responsabili della Samer & Co. Shipping, agente generale per l'Italia della U.N. Ro-Ro, hanno immediatamente contattato il comandante della nave, per controllare se si fosse verificata qualche avaria. Nulla di tutto questo. Il traghetto infatti non ha scaricato alcun rifiuto in mare». È quanto comunica la Samer & Co. Shipping Spa riguardo la schiuma maleodorante avvicinatasi mercoledì allo stabilimento "Ausonia" in coincidenza con le manovre di un traghetto (nella foto). «Scaricare rifiuti in mare - si legge nella nota della Samer - è un reato ambientale molto grave. Un reato che il traghetto della U.N. Ro-Ro non ha assolutamente commesso. La schiuma bianca potrebbe essere derivata da altri fattori. Il mare molto calmo e le correnti provenienti da Sud hanno probabilmente trasportato in Alto Adriatico delle acque inquinate, che forse la cavitazione dell'elica a passo variabile del traghetto hanno fatto risalire a galla».



Tribunale alla presenza dell'avvocato Alessandro Giadrossi come difensore d'ufficio. Resta indagato a piede libero, insomma, giacché il gip non ha ravvisato le cosiddette esigenze cautelari che impongono, in altri casi, la convalida dell'arresto o in alternativa i domiciliari. Una disposizione che è andata pure oltre le istanze del pm Nicola Russo, il magistrato di turno titolare del fascicolo redatto dai

carabinieri, il quale, in linea con lo stesso avvocato Giadrossi, aveva prefigurato potesse essere congruo, per Bordon, un obbligo di dimora nella frazione di Bottazzo: una sorta di domiciliari "morbidi" posto che a Bottazzo le case sono una manciata e per spostarsi c'è il sentiero per Bagnoli da una parte e la stradina carrabile per San Lorenzo e Sant'Antonio in Bosco dall'altra. L'uomo - che ha qual-

che precedente cosiddetto "specifico", ancorché lontano nel tempo, per detenzione di droghe leggere in quantità ritenute non limitate all'uso personale - ha potuto far rientro a casa, in mezzo a tanti pomodori e niente più cannabis. Davanti al giudice, a quanto si è saputo, ha promesso di non riprovarci più e ha comunque sostenuto che quelle piante dietro l'osteria fossero da lui coltivate solo per sé stesso, senza finalità di spaccio.

Il blitz dei carabinieri a Bottazzo risale precisamente a lunedì sera, verso l'ora di cena. Rientrato l'allarme originario riguardante la lite familiare, a uno dei militari del Nucleo radiomobile è cascato però l'occhio su delle foglie per così dire "particolari", quasi inconfondibili, che spuntavano tra i pomodori. Da lì l'arresto di Bordon, da ieri appunto scarcerato. Si tratta del terzo sequestro di droghe leggere venuto a galla a Trieste in meno di una settimana: oltre al campo di Servola di cui si è detto proprio i carabinieri venerdì scorso avevano arrestato un marocchino incensurato trovandolo in possesso di 16 chili e mezzo di hashish in casa dopo un banale controllo alla sua auto in via Baiamonti. Lui però continua a restare al Coroneo in attesa di giudizio. L'uso personale, qui, date le proporzioni, sarebbe pura follia.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

GIOIELLERIA

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - 040 303350

COMPRO ORO ARGENTO

AUTOFFICINA

A+ Autopiù

di Massimo Sanzin

25 ANNI DI ATTIVITÀ

✓ Riparazioni di tutte le marche
✓ Officina autorizzata Fiat
✓ Pneumatici di tutte le marche
✓ Servizio revisioni
✓ Ricariche condizionatori

... e in più

VEETTURA SOSTITUTIVA

TRIESTE - Androna Campo Marzio, 3
Tel. 040 302290 - msanzin@libero.it
Orari: lunedì-giovedì 8.00-12.00
14.00-18.00 - venerdì 8.00-16.00

RISTORANTE

OSTERIA DE SCARPON

VIENI E SCOPRI LE NOSTRE SPECIALITÀ A BASE DI PESCE

aperti 7 su 7

TRIESTE
Via Ginnastica 20
Tel. 040 367674

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

ABBIGLIAMENTO

SALDI SALDI SALDI PINOCCHIO

VUOTA L'ESTATE COSTUMI

A PARTIRE DA 750€

TAGLIE ASSORTITE, VESTITI, CONNE, CALZONI, MAGLIE E UN PO' DI TUTTO

Via Combi, 20 - Tel. 040 304955

AUTONOLEGGIO

VIA VAI NOLEGGI

Camper Furgoni Auto

Via Campi Elisi 62
34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viavaicamper.com
www.viavaicamper.com

DISTRIBUTORE, CAFFÈ E PIZZA

eni café

APERTI PER FERIE 24h su 24h

☕ = 1,80€
☕ + 🍷 = 2,80€

PIZZERIA anche per asporto

ENI CAFE SS. 202 Km 36 loc. VALMAURA-SUD (SOPRAELEVATA)

PESCHERIA

Pescatori del Golfo

PESCHERIA GASTRONOMIA

ESPLOSIONE DI PREZZI BASSI!!!
DAL VENERDÌ AL SABATO
FESTA DEL PESCE!!!

Pulitura del pesce GRATIS!!!
OTTIMI PREZZI PER RISTORANTI

Via Economo, 14/a - Trieste
Tel. 040 2604257 - Cell. 329 9152327

MACCHINE DA CUCIRE

OFFERTA **NECCHI**

€ 179,00

ZAKKA 120

- 16 punti cucitura
- Asola in 4 tempi
- Larghezza punto Zig Zag regolabile
- Lunghezza punto regolabile
- Piedino per applicazione cerniere

MAYER MACCHINE PER CUCIRE

Riparazioni di tutte le marche
Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772300

di Giulia Basso

Si è cullato nella tranquillità di un'amaca in un bungalow a strapiombo sul fiume Mekong e ha dormito con il coltello sotto il cuscino a Giacarta. Ha raccolto cavolfiori in una fattoria australiana e aglio in un'azienda agricola della Tanzania. Si è lasciato rapire dal fascino della natura neozelandese e dall'imperturbabilità dei cambogiani. Ha girato in lungo e in largo, con pochissimi soldi in tasca e uno zaino sulle spalle, la Thailandia, l'Australia, la Malesia. Per poi tornarsene, due anni dopo, dove tutto ha avuto inizio, a Trieste, con uno smartphone zeppo di selfie scattati in tutti i posti che ha visitato, una canzone hip hop in testa e un'idea promettente: mettere in soffitta i filmmini e raccontare il suo viaggio dall'altro capo del mondo con un video musicale. Con l'aiuto di un dj di Melbourne, del bassista di Gianluca Grignani, Max Gelsi, e del cantante Massimo Bonano la sua idea è diventata realtà. Nemanja Dajic, aka Nema, 26enne triestino di origini serbe, viaggiatore-musicista del 21° secolo, ha registrato un video hip hop che ha tutte le carte in regola per diventare virale: carrellata di selfie in posti da favola, ritornello orecchiabile e coriste da sballo. S'intitola "Don't know what I want?" e ripercorre le principali tappe del suo viaggio, un "molto tutto" nel suo significato più pieno.

«Avevo letto molti racconti di viaggiatori e volevo provare l'esperienza sulla mia pelle - racconta Nema - . Era il settembre 2013 e la mia vita si ripeteva sempre uguale: lavoro di giorno, in uno studio di termoidraulica, e uscite con gli amici di sera. Mi sentivo in gabbia, così ho deciso di lasciare tutto e partire: mi sono licenziato, ho venduto la macchina, e con i soldi ricavati ho comprato un biglietto aereo di sola andata per il giorno dopo. Destinazione Melbourne, Australia, dove avevo letto che fino ai 30 anni è possibile ottenere un visto vacanza-lavoro di un anno, a patto di lavorare per tre mesi in un'azienda agricola. Mi avevano detto che le retribuzioni erano alte: avrei potuto lavorare qualche mese e poi riprendere il viaggio. Così finiti i soldi in tasca ho trovato un impiego in un hotel per qualche mese, per poi spostarmi in una piantagione d'aglio di un'azienda agricola della Tasmania».

A portarlo fin lì sono una signora serba e sua figlia, che Nema incontra per caso e con cui stringe amicizia. Nella fattoria incontra la sua futura ragazza, taiwanese, e con lei torna in Australia, per intraprendere un viaggio in bus lungo tutta la co-



Da sinistra in senso orario i selfie scattati dal musicista e viaggiatore Nema davanti a una cascata nel Laos, sul ponte curvo a Ponterosso e nel campo di cavolfiori di un'azienda di Melbourne, in Australia



L'hip hop senza confini del mago dei selfie Nema

Il musicista girovago di origine serbe Dajic ha trasformato in un video musicale le centinaia di autoritratti scattati con lo smartphone in ogni angolo del pianeta



Il ventiseienne Nemanja Dajic nel sito archeologico di Ayutthaya in Thailandia

sta orientale dell'isola. Per conservare il visto Nema lavora ancora per un mese in quattro aziende agricole nella zona di Brisbane. Le condizioni lavorative sono molto pesanti: «Mi svegliavo alle 4 del mattino per lavorare quasi ininterrottamente per nove ore, passando dai 5 gradi dell'alba ai 40 del mezzogiorno». A settembre torna a

Melbourne per fare una sorpresa alla fidanzata, poi da lì prende un volo per l'Indonesia. «Ma ci sono stato poco, perché è stato l'unico posto dove mi sono sentito come un pesce fuor d'acqua. A Giacarta c'è molta povertà e la città non è sicura per i turisti: lì tutti mi guardavano come fossi stato un lingotto che cammina».

Perciò si sposta in Malesia, a Kuala Lumpur. Sul traghetto per Penang conosce dei ragazzi tedeschi e con loro visita l'isola. Quindi raggiunge in bus la Thailandia, dove resta un mese, visitando le principali città e isole. Da Chiang Rai prende un traghetto di legno ed entra in Laos risalendo il fiume Mekong. Arriva a Luang Pra-

ng, poi con il tuk-tuk, il tradizionale taxi a tre ruote, si spinge fino a Pakse. Alla fermata del bus incontra una ragazza tedesca che viaggia sola e insieme vanno nelle 4000 Island e poi in Cambogia. Lungo la strada per Phnom Penh ci sono ancora i crateri dei bombardamenti. Nema decide di tornare a casa, a Trieste, ma si ferma solo per qualche mese, per poi ripartire di nuovo e raggiungere la sua ragazza in Australia. Lì comincia a raccogliere tutti i suoi selfie, scrive il testo di una canzone e, con l'aiuto di un dj di Melbourne, Rellik, costruisce il suo personalissimo rap di viaggio. A novembre 2015 è in Nuova Zelanda e un mese dopo a Sydney per il Capodanno, ma a febbraio torna definitivamente a Trieste. Presenta il suo lavoro a Max Gelsi e Massimo Bonano, che apprezzano il suo stile e decidono di aiutarlo con gli arrangiamenti e il testo. Nasce così "Don't know what I want?".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDA FOTO E VIDEO sul sito www.ilpiccolo.it

BREVI

PARTITI

Il Pd presenta la nuova segreteria

■ Oggi alle 11.30, nella sede di via XXX Ottobre, il Pd presenterà la nuova segreteria provinciale del partito, il nuovo assetto organizzativo e il programma delle iniziative politiche per i prossimi mesi. Saranno presenti la segretaria provinciale Adele Pino e i componenti della nuova segreteria. «Sarà una fase di forte cambiamento. Vogliamo imprimere un nuovo corso al Pd triestino» anticipa la stessa Pino.

ACCOGLIENZA

Il caso Prefettura in commissione

■ Oggi la prima commissione consiliare, presieduta da Antonio Lippolis, si riunirà alle 9 per discutere la mozione del consigliere comunale di Forza Italia Everest Bertoli sulle convenzioni con la Prefettura. Sempre la prima commissione affronterà anche la mozione del capogruppo di Forza Italia Piero Camber sul «conferimento di riconoscimento all'attività» di Teddy Reno.

TRASPORTI

Tornano gli autobus in via Mazzini

■ Trieste Trasporti informa che da domani, a seguito della conclusione del periodo di sperimentazione, le vie Mazzini ed Imbriani verranno riaperte al traffico veicolare. Pertanto le linee 1, 5, 9, 10, 11, 18, 19, 24, 25, 30, A e C osserveranno i normali percorsi feriali, con le relative fermate e capolinea, anche al sabato. Di conseguenza non saranno più in esercizio le due fermate in via Valdirivo e quella sul lato dell'area pedonale di piazza della Borsa. In Stazione Centrale verranno invertite le posizioni dei capolinea delle linee 19 e 22.

SIDERURGIA

Manutenzioni in Ferriera

■ Siderurgica Triestina informa che da ieri a oggi sono in corso attività manutentive programmate allo stabilimento di Servola. Tali attività interessano la macchina caricatrice della cokeria e l'altoforno. Possibili sbuffi visibili in particolare dalla cokeria.

Serata evento dedicata a moda e bellezza

Manifestazione organizzata dalla Be Nice al posto di Miss Topolini. «Ma il legame con Trieste resta»



Un gruppo di finaliste dell'edizione 2015 di Miss Topolini

Ha suscitato molte reazioni, tra curiosità e delusione, la notizia che "Miss Topolini" quest'anno non si fa. Ma non sono più i tempi di Lucia Bosè e Sophia Loren, e nemmeno di Anna Valle. «I concorsi di bellezza in generale ormai hanno perso appeal e fascino». A dare questa sentenza è Cristiano Giannopulo, titolare della Be Nice assieme a Silvia Bernazza, nonché organizzatore dell'evento che per 11 anni ha scolpito l'estate triestina a suon di modelle e modelli in passerella per aggiudicarsi l'ambito Miss o Mister Topolini. È proprio alla luce di questa con-

statazione, l'agenzia triestina, che ha uffici anche a Padova e a Milano e organizza molti eventi mondani in giro per l'Italia, ha deciso di cambiare rotta e di cercare qualcosa al passo con i tempi, ma questa volta puntando, dicono i titolari, «molto più in alto». Si cambia formula, perché per il prossimo anno la Be Nice sta creando un evento nazionale, la cui finale sarà a Trieste, «un omaggio alla città da cui tutto è partito» spiega Giannopulo. Attraverso un tour Be Nice andrà a caccia dei nuovi testimonial che possano rappresentare l'immagine dell'agenzia sui vari

social e a livello comunicativo in generale. A Trieste culminerà quindi questo nuovo lancio con una serata di musica, cabaret, ospiti importanti, una notte che rimarrà all'insegna della moda e della bellezza. Insomma la manifestazione muta solo la pelle, Miss Topolini si trasforma.

«In tantissimi ci chiedono perché quest'anno non abbiamo organizzato il concorso, giovani e anziani, e allora io rispondo che stiamo preparando un evento ancora più importante - rassicura Giannopulo, che ogni anno riceveva fino a 150 iscrizioni da Triveneto, Austria, Slove-

nia e Croazia -, diverso da quello incentrato fino ad adesso sulla classica figura della miss». Non a caso «non ci sono più certi sponsor di gran nome a Miss Italia - spiega -, perché ha preso una nomea perdente, non rispecchia più la bella immagine di una volta».

E poi, oltre alla rivoluzione che in questi ultimi anni l'emblema della miss ha subito, «gli sponsor che ci seguono da sempre - spiega - sono molto più facili da coinvolgere per un evento a livello nazionale perché così possiamo dar loro più visibilità». E gli «aficionados» che si godevano la finale di Miss Topolini (da tempo faceva il tutto esaurito al Teatro Rossetti), «non saranno delusi - conclude -, il prossimo anno troveremo sicuramente un modo per coinvolgere tutti».



Laura Marzi

Migranti a Muggia, minacce al sindaco

► MUGGIA

Riceve la sua prima lettera minatoria, «rigorosamente anonima», a mezzo social. Non si fa intimidire e ne posta i contenuti sulla sua pagina facebook, presentando denuncia contro ignoti e raccontando al contempo «l'infinita tristezza» che la pervade. Laura Marzi, sindaco di Muggia, reagisce così al post

pieno di insulti e minacce sul tema dell'accoglienza dei migranti. «La mia tristezza nasce dal livello raggiunto dalla discussione su un tema serissimo. Dalla violenza verbale che non credevo potesse essere propria dei miei concittadini» spiega Marzi. Ma non solo: la tristezza nasce anche dal fatto che molti muggesani, nonostante «il costante tentativo» di spiegare, sembra-

no non voler capire a che punto è la «non situazione accoglienza migranti a Muggia»: la cittadina non ne ospita nemmeno uno, e il temuto arrivo non è in corso né imminente, «ma soprattutto è totalmente in mano alla Prefettura». Marzi, comunque, non intende arrendersi e invita i suoi concittadini a «non lasciarsi trasportare da questo fiume di estrema aggressività».

Performance record a Duino per la raccolta differenziata

Nel mese di giugno la percentuale di rifiuti riciclati è passata dal 19,2 al 36,6% Quaranta nuovi cestini posizionati da Isontina Ambiente lungo la Costiera

di Ugo Salvini
► DUINO AURISINA

Un netto aumento della raccolta differenziata dal 19,20 per cento di marzo al 36,77 di giugno, ultimo mese rilevato in ordine di tempo. Poco meno di un raddoppio. In ogni caso un successo. Sono stati sufficienti pochi mesi all'Isontina ambiente, azienda che da marzo svolge il servizio di gestione della raccolta delle immondizie nel territorio comunale di Duino Aurisina, per dare una svolta al comportamento di residenti e turisti, per quanto riguarda l'approccio al tema rifiuti, in particolare con riferimento all'attenzione per la differenziata. L'annuncio è stato dato ieri da Stefano Russo, responsabile per le pubbliche relazioni dell'azienda che ha sede a Ronchi dei Legionari, nel corso dell'incontro che avrebbe dovuto precedere la seduta della Commissione Trasparenza, di cui è presidente il capogruppo del Pdl, Massimo Romita, convocata proprio per discutere del tema rifiuti e poi rinviata per mancanza del numero legale.

L'appuntamento, trasformatosi in uno scambio di idee, alla presenza dell'assessore Andrej Cunja e dei consiglieri di opposizione Giorgio Ret e Silvia Iurman, è stato comunque utile, perché Russo ha potuto dare i dettagli di questo miglioramento per quanto riguarda la differenziata: «Già ad aprile, dopo un solo mese - ha spiegato - siamo passati dal 19,20 per cento al 25,10, a maggio siamo arriva-



Addeiti alla raccolta rifiuti

ti a quota 29,92, per finire a giugno con il 36,77. Auspichiamo - ha aggiunto - che, alle prossime rilevazioni, i numeri possano essere ancor più significativi».

Certo, il panorama complessivo presenta anche zone d'ombra. Romita, facendosi portavoce delle lamentele di alcuni cittadini, dopo aver criticato «l'assenza dei consiglieri di maggio-

ranza», ha parlato di «scarsa pulizia dei contenitori, soprattutto di quelli per l'umido, dello spostamento di alcuni di essi dalla loro sede originaria, fatto direttamente dai residenti a proprio piacimento, della necessità di aumentarne il numero, di bisogno di migliorare il servizio d'estate, nelle zone turistiche, e dell'opportunità di organizzare incontri nelle scuo-

le per informare i bambini, in modo che possano diventare ambasciatori delle buone pratiche nelle loro famiglie».

Silvia Iurman ha proposto che i pubblici esercizi possano essere dotati di lucchetti per chiudere i contenitori di pertinenza: «per evitare - ha precisato - che i passanti li possano usare senza criterio». Russo, rispondendo, ha spiegato che «la novità rappresentata dal nostro arrivo nella gestione della raccolta rifiuti non poteva comportare qualche disagio iniziale, in quanto la gente non era abituata alle nuove regole e al sistema che adottiamo, caratterizzato dalla presenza delle isole ecologiche. La maggioranza dei residenti però - ha proseguito - ci risulta essere soddisfatta del servizio».

Il responsabile delle pubbliche relazioni della Isontina servizi ha poi ricordato che «sono stati messi una quarantina di cestini lungo la Costiera, per favorire la pulizia di luoghi di interesse turistico. A breve - ha annunciato - collocheremo i primi cassonetti per il verde, poi la struttura sarà completa. Servirà però comunque la buona educazione dei residenti. Basta ricordare tutti che carta, vetro e plastica possono essere riciclati». Ret ha invitato tutti i residenti a «non vuotare il verde nei contenitori che non sono destinati a questo scopo». Cunja, unico esponente della maggioranza presente, ha espresso «viva soddisfazione per i risultati ottenuti».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

«Stop ai camion lungo la statale 14»

I sindaci di Trieste e San Dorligo in pressing sull'Anas: «Sicurezza a rischio»

► TRIESTE

«Per motivi di sicurezza è necessario interdire l'accesso ai Tir lungo la strada statale n.14, nel tratto compreso tra il confine di Stato con la Slovenia, in località Pese di Grozzana, e l'abitato di Basovizza». Questa la formale richiesta sottoscritta ieri dai sindaci di Trieste, Roberto Dipiazza, e di San Dorligo della Valle, Sandy Klun, e indirizzata all'Anas, la società che gestisce le strade in quell'area.

«Riteniamo - hanno spiegato Dipiazza e Klun - che il

transito di questi camion non garantisca le necessarie condizioni di sicurezza, in relazione alle caratteristiche della viabilità che attraversa i centri abitati di Pese e Basovizza. Va perciò valutata - hanno aggiunto - l'opportunità di provvedere all'adozione di provvedimenti in linea di viabilità per la regolamentazione del transito veicolare in questo tratto. Più precisamente - hanno concluso - chiediamo all'Anas di provvedere a interdire il transito su questa strada statale ai veicoli di massa a pieno carico supe-

riore a 7,5 tonnellate dalle ore 0 alle 24». «Si tratta di un problema di vecchia data - ha sottolineato l'assessore del Comune di San Dorligo della Valle, Franco Crevatin, competente per viabilità e infrastrutture di trasporto - che preoccupa molto i residenti della frazione di Pese di Grozzana, i quali hanno anche iniziato una raccolta di firme, proprio per chiedere l'interdizione al passaggio dei Tir. La strada che attraversa la frazione - ha proseguito - è stretta e presenta molte curve, non vorremmo che capitasse un

incidente. Ci rendiamo conto che l'alternativa, cioè l'utilizzo della rete autostradale slovena, implica un maggiore chilometraggio - ha concluso Crevatin - ma non si può mettere a rischio l'incolumità delle persone solo per arrivare prima alla meta».

In qualche caso, la responsabilità è dei navigatori che, se programmati per individuare il percorso più breve, portano i camionisti a transitare sulla statale. In ogni caso, se l'Anas accoglierà l'invito dei due sindaci, il problema sarà subito risolto. (U.S.)

Infostriscia

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

SAGRA A PREBENICO (SAN DORLIGO)

dal 05 al 08 Agosto

Chioschi Enogastronomici,
Musica dal Vivo
e Ampio Parcheggio



www.parchettiditoro.com

e-mail: parchetti.ditoro@hotmail.com

TRIESTE - VIA SAN MARCO, 31

TEL. 040 775190

PAVIMENTI IN LEGNO

Specializzati in restauro di pavimenti antichi

- FORNITURA E POSA IN OPERA di pavimenti in parchetti e riparazioni varie
- RASCHIATURA e applicazione vernici sintetiche ed ecologiche battiscopa

Il marchio Parchetti Di Toro è sinonimo di pura qualità, dal 1967 si sviluppa da una prestigiosa tradizione familiare nell'arte della lavorazione del legno.

Ogni lavoro è l'autoritratto di chi lo compie



LA BOTTEGA DI TRIMALCIONE
Via del Lazzaretto Vecchio, 3 - Trieste
Tel. 347 8874242 chiuso Lunedì
Domenica a pranzo aperto
AMBIENTE CLIMATIZZATO

BATTESIMI - COMUNIONI - MATRIMONI - COMPLEANNI
LAUREE - BUFFET - CENE DI LAVORO - SERATE A TEMA

SFOGLIATINE DI SALMONE AFFUMICATO

Dosi per 4 persone:

Ingredienti: 250 gr. di pasta sfoglia surgelata, 100 gr. di Salmone affumicato, 40 gr. di formaggio cremoso, erba cipollina tritata, 1 uovo.
Preparazione: Stendere la pasta sfoglia e tagliarla in 16 triangoli. Tagliare il salmone in striscioline e foderare il triangolino con il formaggio, l'erba cipollina e stendervi sopra le fettine di salmone. Partendo dalla punta dei triangoli, arrotolarli verso il centro dando un po' di pressione per far ben aderire gli ingredienti. Spennellare gli involtini con l'uovo battuto e a piacere sull'uovo pennellato potrete sgranare dei semi di papavero o semi di sesamo. Disporre sulla teglia da cottura della carta da forno e adagiarvi gli involtini con la punta rivolta in basso perché cuocendo potrebbero aprirsi e tenendoli un po' distanti non usate un forno ventilato, vale anche per il pane e per il pan di Spagna. Continuare la cottura finché gli involtini saranno ben dorati. Che c'è di meglio di un bel Prosecco brut o un Franciacorta brut su questo piatto? Nulla. Buone vacanze a tutti.

LA RICETTA INTEGRALE SULLA NOSTRA PAGINA DI FACEBOOK

Per restare aggiornati iscrivetevi alla pagina Facebook, o alla News Letter sul sito www.trimalcione.ts.it o scrivete una mail a: info@trimalcione.ts.it

FESTA PAESANA

**SABATO 06
E DOMENICA 07 AGOSTO**

**AL LAGHETTO
PRI KALU
DI BASOVIZZA
BAZOVICA**

Chioschi gastronomici
e musica dal vivo

Organizzata dalle
associazioni di Basovizza

**Al CARNEVALE di MUGGIA
puoi anche imparare a realizzare un
VIDEOGIOCO!!!!**

dai 7 ai 14 anni

Evento **GRATUITO**
sabato **6 AGOSTO 2016**
ORE **17:00**

ISCRIVITI:

info.coderdojo.carnevemuggia@gmail.com



Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

lo sai che... lo sai che... lo sai che... lo sai che...

INFORMASALUTE

ODONTOIATRIA

**DOTT. ALESSANDRO
POIANI**

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento
Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

IDONEITÀ SPORTIVA

**DOTT. OSVALDO
PALOMBELLA**

SPECIALISTA IN MEDICINA
DELLO SPORT

Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica

RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery"
Via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ODONTOIATRIA

DOTT. JOSEPH NADDY
MEDICO - CHIRURGO
ODONTOIATRA

Terapia Conservativa,
Protesica
Implantologia

Urgenze odontoiatriche
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio, 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

APPARECCHI MEDICALI

FABRIS & PERSI
AUTODIAGNOSTICI

Calzature con plantare,
calze e collant elastiche riposanti,
terapeutiche, maglieria sanitaria,
ventriere e corsetteria, carrozzelle e
deambulatori, elettrostimolatori
e t.e.n.s., noleggio apparecchiature

Trieste - Via Slataper, 6
Tel. 040 761225
Fax 040 3483000
Aperto anche lunedì mattina
8.30/13.00

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

Via delle Zudecche 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 19

OMEOPATIA

DOTT. INNOCENZO GRUBISSA
SPECIALISTA
IN IDROLOGIA MEDICA
OMEOPATIA

RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via S. Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Cell. 368 3466177

Via Udine 11
34071 CORMONS (GORIZIA)
Tel. 0481 630639 - Cell. 368 3466177
www.omeopatia-grubissa.com
studiomedicogrubissa@gmail.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste

Tel. 040 7606100

Cell. 331 6478115

info@studioauber.com

RADIOLOGIA

**CENTRO
RADIOLOGICO GIULIANO**

RADIOLOGIA DENTALE
E MAXILLO FACCIALE
IN 3D

Dir. Sanitario
DOTT. GIORGIO ZATTA

Piazza S. Giovanni, 6 - Trieste
Tel. 040 2454911
Fax 040 2456432

info@centroradiologicogiuliano.it

CENTRO AUDIOLOGICO

**AUDIOPRO
BY ROMANO**

Convenzionato
con Ass. e Inail

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Tel. 040 638775 - Fax 040 3475016
romano@audioprosl.it

RADIOLOGIA

**STUDIO
RADIOLOGICO
ZUCCONI**

RISONANZA MAGNETICA
ECOGRAFIA

RADIOLOGIA

Via Rismondo 3 - Trieste

Tel. 040 635434

www.studioradiologicozucconi.com



SCOPRI LA LINEA COMPLETA COMPLETA DI INTEGRATORI
PER IL TUO BENESSERE swisse.it

quiconviene.com

Farmacia all'Angelo d'Oro

PIAZZA GOLDONI Trieste

Petrolio, come riutilizzare i rifiuti inquinanti

Importante cooperazione avviata dal dipartimento di Ingegneria e dal Gruppo Crismani con la Tunisia e la Libia

di Giulia Basso

Lo sfruttamento delle risorse petrolifere e di idrocarburi presenti nel sottosuolo ha inevitabilmente un grosso impatto a livello ambientale: minimizzarlo, recuperando ciò che viene ritenuto un rifiuto (acque contaminate, fondami derivanti dagli sversamenti) per convertirlo in materia riutilizzabile, è il fondamento dell'economia circolare e lo scopo primario dell'alleanza tra il Dipartimento di Ingegneria e Architettura e il Gruppo Crismani.

Avviata nel 2013 la cooperazione tra le due realtà, relativa a ricerche applicate e innovati-

ve su tematiche ambientali, proseguirà anche nel prossimo triennio - grazie al recente rinnovo di un accordo di collaborazione - e si allargherà, dopo la Tunisia, anche alla Libia. Grazie al lavoro congiunto dei tecnici della Crismani Group e del team universitario di ricerca coordinato dal professor Paolo Bevilacqua, in questi tre anni sono state individuate tecnologie e componenti di processo per la gestione e la riconversione delle acque contaminate estratte dai pozzi petroliferi e il riutilizzo dei fondami derivanti dagli sversamenti.

«Nel primo caso abbiamo trasformato un problema ambientale gravante sull'industria estrattiva mondiale del petrolio - spiega il prof. Bevilacqua - in un'opportunità di generazione di "oro blu", utilizzabile per diversi scopi industriali e civili».

Mentre per quanto riguarda il trattamento dei fondami e dei suoli contaminati «è in corso una sperimentazione - racconta Bevilacqua - per recuperare il petrolio e trasformare la parte solida dei fondami dei serbatoi e dei laghi di petrolio, derivanti dagli sversamenti dei pozzi petroliferi e dei Centri Trattamento Olii, in manufatti per il settore delle costruzioni o delle strade».

Di recente il Gruppo Crismani ha anche sottoscritto un contratto con la Libia, il primo siglato dal Paese con imprese straniere dopo la guerra civile, per bonificare migliaia di tonnellate di fanghi di perforazio-

ne, partendo da un'area costiera prossima alla raffineria di Zawiya, nella Libia nord-occidentale. I dettagli di questa fruttuosa collaborazione tra pubblico e privato ci sono stati raccontati dal prof. Bevilacqua e da Alessandro Bullo, referente per il Gruppo Crismani.

Professor Bevilacqua, com'è nata questa collaborazione?

«Nei primi giorni del suo mandato il rettore fu contattato da un suo amico di liceo, ora dirigente del Gruppo Crismani, per fissare un incontro atto a valutare un'eventuale collaborazione tra l'Università e il Centro R&S del Gruppo. Durante quell'incontro ci fu sottoposto un problema da risolvere per Eni Tunisia: il trattamento delle acque di produzione per la loro espulsione nell'ambiente circostante».

Com'è composto il vostro gruppo di ricerca e dove opera?

«Siamo due professori e due tecnici, cui si aggiungono alcuni studenti prossimi alla laurea. Nel primo triennio abbiamo lavorato nei laboratori dell'Università, ma ora il Gruppo Crismani sta allestendo un'area ad hoc nella sua sede operativa. Il Gruppo inoltre fornisce i suoi tecnici ed ingegneri per le sperimentazioni su larga scala e l'applicazione operativa dei risultati della ricerca. Per il nostro team la maggior soddisfazione in questi tre anni è stata proprio quella di riuscire ad applicare la ricerca, troppo spesso rinchiusa in un laboratorio, alla realtà operativa».

In quali ambiti si è finora sviluppata la collaborazione e in che Paesi avete operato?

«La collaborazione riguarda tecnologie di antinquinamento su matrici liquide e solide. Il frutto del lavoro di questi tre anni è stato applicato in Tunisia, per la bonifica di un grande lago artificiale nel deserto. La tecnologia applicata ha permesso alla Sitep, proprietaria del Centro Olii, che aveva creato quella situazione spaventosa, di finanziare totalmente la bonifica con la vendita del petrolio ottenuto dall'impianto di trattamento. Ora ci aspetta la sfida della Libia, ma ci sono in corso trattative anche con Algeria e Arabia Saudita».

Grazie alla collaborazione delle autorità locali, dalla Libia lavorerete anche per il trasferimento scientifico con le università dei Paesi del Nord Africa...

«L'esperienza acquisita in Italia e in Europa deve servire per non commettere più errori che si ripercuotono sull'ambiente. E' quindi nostro compito esportare, condividere e affinare le conoscenze scientifiche, attraverso una stretta collaborazione con gli enti di ricerca di quei Paesi».

Dottor Bullo, la collaborazione con l'Università quali vantaggi porta alla sua impresa?

«Assemblare un impianto e creare un protocollo tecnico d'intervento, sapendo che lo stai facendo a fronte di una ricerca scientifica professionale, dà quelle certezze che ti portano sul mercato in una posizione dominante, di consulente del cliente più che di fornitore di servizi. Ma in questo genere d'accordi è fondamentale abbattere due rischiose visioni di categoria: quella dell'utile, da parte dell'impresa privata, e quella della teoria, da parte del pubblico. Che tutto andasse per il verso giusto emerse sin dalle prime riunioni: l'Università si focalizzò subito sulla quotidianità del lavoro, segno che si lavorava sul reale e non sul teorico, e ai nostri tecnici, che relazionavano sull'avanzamento del progetto, nessuno chiese "Quando lo finirete?"...».



I ricercatori dell'ateneo triestino durante una fase del loro lavoro

«Siamo due professori e due tecnici, cui si aggiungono alcuni studenti prossimi alla laurea. Nel primo triennio abbiamo lavorato nei laboratori dell'Università, ma ora il Gruppo Crismani sta allestendo un'area ad hoc nella sua sede operativa. Il Gruppo inoltre fornisce i suoi tecnici ed ingegneri per le sperimentazioni su larga scala e l'applicazione operativa dei risultati della ricerca. Per il nostro team la maggior soddisfazione in questi tre anni è stata proprio quella di riuscire ad applicare la ricerca, troppo spesso rinchiusa in un laboratorio, alla realtà operativa».

In quali ambiti si è finora sviluppata la collaborazione e in che Paesi avete operato?

«La collaborazione riguarda tecnologie di antinquinamento su matrici liquide e solide. Il frutto del lavoro di questi tre anni è stato applicato in Tunisia, per la bonifica di un grande lago artificiale nel deserto. La tecnologia applicata ha permesso alla Sitep, proprietaria del Centro Olii, che aveva creato quella situazione spaventosa, di finanziare totalmente la bonifica con la vendita del petrolio ottenuto dall'impianto di trattamento. Ora ci aspetta la sfida della Libia, ma ci sono in corso trattative anche con Algeria e Arabia Saudita».

Grazie alla collaborazione delle autorità locali, dalla Libia lavorerete anche per il trasferimento scientifico con le università dei Paesi del Nord Africa...

«L'esperienza acquisita in Italia e in Europa deve servire per non commettere più errori che si ripercuotono sull'ambiente. E' quindi nostro compito esportare, condividere e affinare le conoscenze scientifiche, attraverso una stretta collaborazione con gli enti di ricerca di quei Paesi».

Dottor Bullo, la collaborazione con l'Università quali vantaggi porta alla sua impresa?

«Assemblare un impianto e creare un protocollo tecnico d'intervento, sapendo che lo stai facendo a fronte di una ricerca scientifica professionale, dà quelle certezze che ti portano sul mercato in una posizione dominante, di consulente del cliente più che di fornitore di servizi. Ma in questo genere d'accordi è fondamentale abbattere due rischiose visioni di categoria: quella dell'utile, da parte dell'impresa privata, e quella della teoria, da parte del pubblico. Che tutto andasse per il verso giusto emerse sin dalle prime riunioni: l'Università si focalizzò subito sulla quotidianità del lavoro, segno che si lavorava sul reale e non sul teorico, e ai nostri tecnici, che relazionavano sull'avanzamento del progetto, nessuno chiese "Quando lo finirete?"...».

Dottor Bullo, la collaborazione con l'Università quali vantaggi porta alla sua impresa?

«Assemblare un impianto e creare un protocollo tecnico d'intervento, sapendo che lo stai facendo a fronte di una ricerca scientifica professionale, dà quelle certezze che ti portano sul mercato in una posizione dominante, di consulente del cliente più che di fornitore di servizi. Ma in questo genere d'accordi è fondamentale abbattere due rischiose visioni di categoria: quella dell'utile, da parte dell'impresa privata, e quella della teoria, da parte del pubblico. Che tutto andasse per il verso giusto emerse sin dalle prime riunioni: l'Università si focalizzò subito sulla quotidianità del lavoro, segno che si lavorava sul reale e non sul teorico, e ai nostri tecnici, che relazionavano sull'avanzamento del progetto, nessuno chiese "Quando lo finirete?"...».

“Machine learning lab”, premio in Colorado

Significativo riconoscimento dagli Stati Uniti per il progetto nato all'Università di Trieste

Il "Machine Learning Lab" del dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste, diretto dal professor Alberto Bartoli, ha vinto la medaglia d'argento agli Human Competitive Awards in Colorado, prestigiosa competizione scientifica internazionale, giunta alla 13.a edizione e rivolta ai sistemi di apprendimento automatico, in cui una macchina deve imparare a risolvere un problema solo sulla base di esempi, con una capacità almeno pari a quella di un essere umano.

Composto oltre che da Bartoli, dal professor Eric Medvet e dai dottori Andrea De Lorenzo e Fabiano Tarlao, il "Machine Learning Lab", nato nel 2006, si occupa di applicazioni ingegneristiche delle tecniche di apprendimento automatico in molteplici settori differenti, che coinvolgono la vita pratica quotidiana.

In America ha presentato un progetto su cui i quattro studiosi hanno lavorato per più di

due anni assieme, inizialmente, anche ad altri tre collaboratori.

Sulla base degli esempi di un determinato processo, il laboratorio con le proprie tecniche di apprendimento automatico, «che sono sempre le stesse dal punto di vista matematico, si tratta poi di capire come applicare questi strumenti a settori completamente diversi tra loro», spiega Bartoli, riesce a costruire automaticamente procedure per eseguire lo stesso processo in situazioni più generali mai viste in precedenza.

Il premio è stato assegnato per aver formulato il sistema "Regex++" per la costruzione automatica di espressioni regolari, a partire solo da esempi del comportamento desiderato.

«Immaginate di avere un testo gigantesco - spiega Bartoli - da cui si vogliono estrarre tutte le porzioni di testo che hanno la sintassi di un certo tipo, ad esempio le date, che possono

avere la forma di giorno, mese e anno, numerica, testuale, ecc. Attraverso il meccanismo standard delle espressioni regolari si può descrivere la sintassi che interessa. Poiché scrivere un'espressione regolare è molto complicato, noi siamo riusciti a creare un sistema in grado di generare automaticamente l'espressione regolare desiderata. Quindi l'operatore evidenzia alcune date, in que-

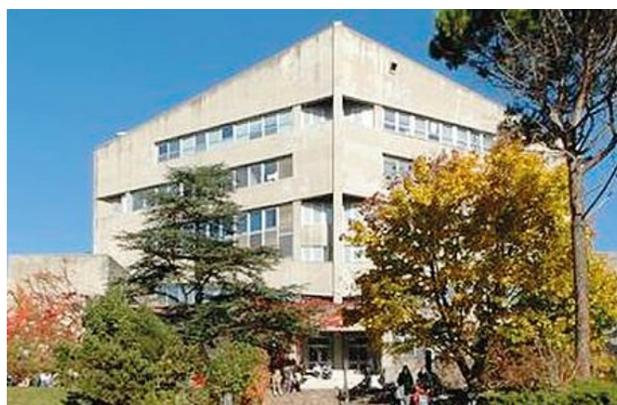
sto caso, e il sistema impara a generalizzare dagli esempi ricevuti in modo da riuscire a estrarre tutte le date che troverà».

«Questo problema specifico - sottolinea il docente -, la comunità scientifica l'ha studiato da molto tempo, ma nessuno era ancora riuscito a trovare delle soluzioni in grado di funzionare in pratica».

Un sistema che nella sperimentazione ha coinvolto 1700 utenti. E anche il confronto con l'essere umano risulta un ulteriore step "che nessuno era riuscito ancora a fare".

Una sorta di incontro di calcio tra Triestina e Chelsea, perché la medaglia d'oro e di bronzo sono andate alla migliore università del Regno Unito in Informatica. «Sono orgoglioso - dice Bartoli - più che per me, per i miei collaboratori che hanno entusiasmo, voglia e creatività eccezionali».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».



mentazione ha coinvolto 1700 utenti. E anche il confronto con l'essere umano risulta un ulteriore step "che nessuno era riuscito ancora a fare".

Una sorta di incontro di calcio tra Triestina e Chelsea, perché la medaglia d'oro e di bronzo sono andate alla migliore università del Regno Unito in Informatica. «Sono orgoglioso - dice Bartoli - più che per me, per i miei collaboratori che hanno entusiasmo, voglia e creatività eccezionali».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

mentazione ha coinvolto 1700 utenti. E anche il confronto con l'essere umano risulta un ulteriore step "che nessuno era riuscito ancora a fare".

Una sorta di incontro di calcio tra Triestina e Chelsea, perché la medaglia d'oro e di bronzo sono andate alla migliore università del Regno Unito in Informatica. «Sono orgoglioso - dice Bartoli - più che per me, per i miei collaboratori che hanno entusiasmo, voglia e creatività eccezionali».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

Vedo il cibo e nel cervello si accende una luce

La ricerca della Sissa sul sistema sensoriale è stata pubblicata dalla Psychonomic Bulletin Review

Nonostante la centralità di questo "concetto" nelle nostre vite, la ricerca ha fatto poco per scoprire l'organizzazione semantica del cibo nel nostro cervello. Una rassegna della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste mette in ordine la conoscenza finora acquisita, inserendola nelle teorie attualmente usate per spiegare la categorizzazione semantica. L'approfondimento offre un inquadramento concettuale utile alla ricerca futura, anche per mettere alla prova le diverse teorie. Il lavoro è stato pubblicato sulla rivista Psychonomic Bulletin Review.

È sorprendente che, nonostante il cibo sia un elemento centrale delle nostre vite, le neuroscienze abbiano dedicato finora pochi sforzi nel comprendere come questo venga rappresentato nel cervello. Consci di questa mancanza, Raffaella Rumiati, professoressa della Sissa dove dirige il laboratorio INSuLa, e Francesco Foroni, ricercatore della Sissa, hanno compilato una rassegna, che ha analizzato i lavori disponibili. Una delle novità della ricerca è di aver preso in considerazione anche i lavori su pazienti con lesioni ce-

rebrali. Sono infatti purtroppo pochissime le ricerche di questo genere e Rumiati e Foroni hanno dunque cercato fra quelle ricerche che hanno usato fra gli stimoli oggetti nella categoria alimentare, filtrando poi i risultati attraverso la lente delle teorie più diffuse di categorizzazione semantica.

La prima teoria, l'ipotesi "sensoriale-funzionale" fu proposta da Elizabeth Warrington, Rosaleen McCarthy e Tim Shallice negli anni '80 del secolo scorso. Secondo questa teoria gli oggetti sono divisi in base al tipo di analisi che viene fatta sullo sti-

molo.

Una seconda teoria ("dominio-specifica") è stata formulata più recentemente da Alfonso Caramazza e sostiene che i nostri meccanismi di categorizzazione semantica sono stati plasmati dalla selezione naturale. Per questo motivo raggruppiamo gli oggetti in categorie importanti per la nostra sopravvivenza (animali, piante, conspecifici, ecc.).

Rumiati e Foroni hanno inoltre esaminato i dati alla luce di un'altra visione della categorizzazione semantica che deriva direttamente dalle teorie dell'em-

bodeid cognition. Secondo questa posizione la categorizzazione degli oggetti è fondata sull'attivazione del sistema sensoriale e motorio. Per capire meglio può essere utile un esempio: udire la parola "rosso" attiverebbe anche le aree del cervello dedicate alla percezione del colore, nonostante questo non sia stato direttamente osservato. L'esposizione a un certo oggetto (in questo caso di natura visiva) ma evocato in modalità udiva) mette in funzione le aree sensoriali anche quando non stimolate, e questa attivazione serve a comprendere e ricono-

scere l'oggetto di cui si sta facendo esperienza. L'osservazione di un utensile, per esempio un martello, provocherà l'attivazione delle aree che controllano la muscolatura della mano, e via dicendo. Secondo questa visione l'esposizione a stimoli alimentari porterà all'attivazione delle aree del gusto, per esempio, anche se queste non vengono attivate in maniera diretta con l'assaggio.

«Osserviamo - dice Rumiati - che la categoria "cibo" può aiutare la ricerca a disambiguare fra le varie impostazioni anche nel quadro più generale: il cibo infatti è uno stimolo trasversale, che possiede caratteristiche degli oggetti animati e anche di quelli inanimati, in più è fondamentale per la sopravvivenza e quindi ha un valore importante a livello evolutivo».

mentazione ha coinvolto 1700 utenti. E anche il confronto con l'essere umano risulta un ulteriore step "che nessuno era riuscito ancora a fare".

Una sorta di incontro di calcio tra Triestina e Chelsea, perché la medaglia d'oro e di bronzo sono andate alla migliore università del Regno Unito in Informatica. «Sono orgoglioso - dice Bartoli - più che per me, per i miei collaboratori che hanno entusiasmo, voglia e creatività eccezionali».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

«Con la nostra tecnologia - conclude il professor Bartoli - possiamo anche estrarre automaticamente informazioni da fatture commerciali, rilevare attacchi a siti web, raccomandare contenuti. Nell'ultimo caso s'intende che, in base alle caratteristiche di una persona che va su un certo sito, abbiamo delle tecniche che automaticamente riescono a capire quali sono i contenuti per questa potenzialmente più interessanti».

Benedetta Moro

L'INTERVENTO

di LIVIO BERNETTI*

Palazzo Berlam, improvvido farne un "dormitorio di lusso"

Voglio anzitutto precisare che il Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali ha già traslocato la propria sede da piazza Duca degli Abruzzi 1 (Palazzo Berlam, "rosso") allo stabile di Genetel (ex Palazzo Arrigoni) in via Filzi 23, dove già dal 18 luglio è operativo.

Tale trasferimento riduce tuttavia notevolmente l'attività del Circolo che da sempre è punto di riferimento socio-culturale non soltanto per i soci ma soprattutto per la cittadinanza tutta. Gli spazi ora a disposizione, pur se degni, non permettono di svolgere quelle attività avviate e realizzate da anni sempre con notevole successo quali le mostre di arti figurative (una ogni mese), i "concerti del giovedì" allestiti da settembre a giugno che oltre due lustri, come pure gli appuntamenti con la storia, le conferenze sull'attualità in medicina, le prolusioni alle opere liriche, le attività motorie, senza dimenticare le riunioni conviviali e i balli.

Nè va dimenticato che per anni il Circolo è stato il primo "spazio" a ospitare i pomeriggi del "teatro a leggio" del teatro stabile "La Contrada" e ha continuato ad esserlo fino a quando il crescente successo non ne ha più consentito lo svolgimento vista l'impossibilità di contenere l'affollatissima affluenza del pubblico.

Le strutture del Circolo, data l'ormai gravissima carenza di spazi disponibili in città, sono state messe spesso, e generosamente, a disposizione di varie associazioni triestine che non avendo una loro sede ne richiedevano l'uso.

Venendo alla parte relativa a uffici e dipendenti presenti nella palazzo va precisato che il palazzo "rosso" non era una "scatola vuota" ma sede di vari uffici e servizi e conseguentemente "abitato" da numeroso personale. Lo svuotamento del palazzo determina la soppressione di tali uffici e il trasferimento del personale in altre sedi operative fuori Trieste, così sottraendo - se non in misura eclatante ma pur sempre allarmante - "mattoncini" di reddito utili per innalzare il traballante "edificio" dell'economia cittadina.

Quando poi si annuncia con malcelata prosopopea che l'edificio diventerà un "flagship building" e "brand" delle Assicurazioni Generali, ritengo che nell'immaginario collettivo a Trieste e nel mondo (non solo assicurativo) l'edificio che offre la sua facciata ottocentesca su piazza Duca degli Abruzzi sia per antonomasia da sempre riconosciuto la sede storica della Compagnia triestina; (rispettando la memoria storica va detto che agli inizi e per alcuni anni le Generali ebbero anche sede in Palazzo Carciotti).

Nel palazzo "rosso" prima della sua completa ristrutturazione, avvenuta negli anni '90, vi era soltanto la sede del Circolo al V piano mentre gli altri piani erano adibiti a uffici di molte altre società o enti quali, ad esempio, quelli del Registro navale italiano, ovviamente non delle Generali.

Si fanno poi i nomi dell'architetto, a cui è stato affidato il progetto per l'allestimento della sede dell'Academy, dello studio che ha curato i dettagli dello "strip out" e della ditta che materialmente dovrà effettuarli ma nulla si dice di chi sia il "deus ex machina" che ha deciso di trasformare Palazzo Berlam in quello che in ultima analisi è destinato ad essere un "dormitorio a 5 stelle".

Un'ultima considerazione va fatta sull'esborso economico di parecchi milioni di euro che l'operazione comporta e il conseguente impatto economico risolvendosi alla fine in una specie di implosione imprenditoriale.

Non sarebbe stato meglio pensare di rivolgere questo massiccio investimento alla realizzazione di qualcosa di più utile per Trieste: ad esempio la ristrutturazione del Park Hotel Obelisco, anche in vista delle prospettive che dovrebbero aprirsi per il turismo locale e lasciando qualcosa di concreto a Trieste, anche a parziale compensazione di quei tanti posti di lavoro cui sopra si è accennato e che sono andati inesorabilmente perduti.

*ex vicepresidente Circolo Generali

RUBRICA

STILE

PURE IL NEOPRENE PUÒ DIVENTARE "CREATIVO"

di ROSSANA BETTINI



Da tempo tecnologia e innovazione giungono in soccorso, superando certe condizioni normalmente disagiate. Si pensi al freddo. Da principio fu la pelliccia, poi arrivarono i piumini, poi il Goretex (la fibra traspirante che ripara dal freddo e dall'acqua). Le avversità termiche degli sport subacquei, ad esempio, sono state oltrepassate dall'invenzione del neoprene, il materiale delle mute da sub, per opera di due scienziati della DuPont, Wallace Carothers e Arnold Collins, nel 1930. Tralasciando termini improponibili quali acetilene monovinilico, dicloruro di zolfo, gas dell'acido cloridrico, si può dire che il neoprene (originariamente "duprene") è stato il primo residuo della gomma sintetica prodotto su larga scala. La fibra si presenta come una gomma leggera,

porosa, disseminata da minuscole bolle d'aria che formano una barriera fra pelle e acqua. Le sue prerogative sono infinite: elastica; longeva; resistente al taglio, alla pressione, al calore; inattaccabile da solventi, oli, acidi, la muta ha cambiato radicalmente la vita ai sub, concedendo loro immersioni ricreative anche durante le stagioni più fredde: la piccola quantità d'acqua che penetra nella muta attraverso polsi, collo e calzari, viene subito riscaldata a contatto con il corpo, che in questo modo si mantiene caldo. Tenendo presente che più la muta aderisce alla pelle, più a lungo si mantiene il calore, è evidente che la scelta più opportuna sia una muta su misura. Non sono molti a offrire questo tipo di articolo, ma proprio vicino a noi c'è Barbara Battiston di Idrà

Sub che, a Bagnoli della Rosandra, confeziona mute in neoprene su misura, oggi ancora più evolute grazie alla scoperta di un nuovo tipo di fibra, più leggera e realmente traspirante. Curiosa, positiva, dinamica e gran lavoratrice, Barbara non si accontenta di produrre mute subacquee, e lavora di fantasia fino a elaborare un'inattesa sinergia fra sport acquatico e moda con "Panta Rei", laboratorio creativo a Muggia, in piazza Marconi 2°, dove presenta (anche grazie a Sabina, raffinata maestra di cucito) una collezione di borse multicolore e personalizzabili, da passeggio, da cena e da spiaggia; gonne a portafoglio; spolverini autunnali con asole a pressione; pantaloni e bermuda. Tutti allegramente, arditamente, in neoprene. ... Questione di Stile

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Black, Ursus e Miss, voglia di famiglia

Anche Billy vuole una chance. Al Gattile è arrivato il tempo delle cucciolotte

Il cucciolo incrocio pincher ospitato dal canile di via Orsera e proposto dalla rubrica lo scorso venerdì ha fortunatamente trovato una famiglia affidabile che lo ha voluto adottare. È invece rimasto inascoltato l'appello per Billy, bellissimo incrocio terranova-golden retriever di quattro anni, equilibrato, intelligente, obbediente e buono con i gatti, rimasto solo dopo la morte della proprietaria.

Sarebbe un cane ideale per famiglie o persone amanti della natura e delle camminate. Coloro che fossero intenzionati ad adottarlo possono rivolgersi all'Associazione Il Capofonte al numero 040-571623.

Anche all'Astad di Opicina rimangono in attesa di una casa Black, Ursus e Miss, tre cani stupendi arrivati nella struttura poche settimane fa e che non hanno ancora suscitato l'attenzione di alcuno. Necessitano di trovare dei proprietari dinamici Black, incrocio labrador di un anno e mezzo di taglia grande molto socievole, e Ursus, incrocio boxer di un anno, timido ma molto buono.

Un'adozione, anche da parte di famiglie più tranquille, è attesa anche da Miss, dolce femmina di sette anni taglia medio grande, sterilizzata, equilibrata ma che non va d'accordo con i gatti. Informazioni e foto sul sito <http://astad.altervista.org/> o chiamare lo 040 211292 con orario di visita 10-12 e 15-17.

Per sostenere le attività dell'Astad e donare il 5x1000 il Codice Fiscale dell'Associazione è 80011450329. Per elargizioni utilizzare il CCP: 12449344.

Al Gattile, dopo gli ultimi tempi durante i quali sono stati sempre proposti gatti adulti, questa settimana si rivolgono degli appelli particolari per Leyla, gattina bianca/tigrata, e per Lina, tigratina, entrambe giovanissime, sterilizzate e molto affettuose. In cerca di adozione anche 3 gatte rosse, mamma gatta e le sue 2 cucciolotte di 3 mesi. Per info e visite chiamare lo 040-364016 ([facebook.com/ilgattiletrieste](https://www.facebook.com/ilgattiletrieste)), oppure in sede, in via della Fontana 4, con orario 9-12 e 18-20.



BILLY
Incrocio terranova golden retriever, buonissimo e in piena forma



URSUS
Incrocio boxer giovanissimo, da poco all'Astad



MISS
Cagnolina di sette anni, rimasta senza l'abitazione in cui viveva serena



LEYLA
Bellissima gattina giovane, ospite al Gattile



LINA
Anche lei e molti altri, giovani e meno giovani, aspettano casa

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: ENZO D'ANTONA

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio centrale e Attualità: MARCO PACINI (responsabile), ALESSIO RADOSI (web); Cronaca di Trieste e Regione: ROBERTA GIANI; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: MAURIZIO CATTARUZZA; Cultura e spettacoli: ALESSANDRO MEZZENA LONA; Sport: ROBERTO DEGRASSI

Finegill Editoriale S.p.A. Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: Carlo De Benedetti

Amministratore delegato: Monica Mondardini

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: Fabiano Begal

Consiglieri: Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

34123 Trieste, via di Campo Marzio 10

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA: ROTACOLOR S.p.A.

34170 Gorizia, Via Gregorica 31

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 4 agosto 2016 è stata di 32.195 copie.

Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016

Codice ISSN online 2499-1619

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

ENZO D'ANTONA



Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI

Direttore Editoriale: ROBERTO BERNABÒ

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Santin 2 (già piazza Unità 4) 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 (angolo Stuparich) 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via Dell'Orologio 6 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 (angolo Lazzaretto Vecchio) 040306283; via Stock 9 (Roiano) 040414304; Basovizza 0409221294 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040422478.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6, 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Venezia 2 040308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) ug/m³
Valore limite per la protezione della salute umana ug/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme ug/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	ug/m ³	101,6
Via Carpineto	ug/m ³	54,2
Via Svevo	ug/m ³	66,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili ug/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	ug/m ³	17
Via Carpineto	ug/m ³	14
Via Svevo	ug/m ³	25

Valori di OZONO (O₃) ug/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di informazione: 180 ug/m³
Concentrazione oraria di allarme: 240 ug/m³

Via Carpineto	ug/m ³	115
Monte San Pantaleone	ug/m ³	--

TAXI

Radiotaxi 040-307730
Taxi Alabarda 040-390039
Taxi Aeroporto www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina www.taxisistiana.it - 3276630640

GIOCO DEL LOTTO 2017.LOTT

ESTRAZIONE del 4/8/2016

SuperEnalotto

25 - 37 - 40 - 61 - 65 - 77

Jolly 23 Superstar 32

JACKPOT € 119.300.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO	QUOTE SUPERSTAR
Nessun 6	Nessun 6
Nessun 5+1	Nessun 5+1
Nessun 5	Nessun 5
Ai 4 5 € 52.236,26	Ai 2 4 € 44.039,00
Ai 479 4 € 3.488,29	Agli 85 3 € 3.488,00
Ai 18.312 3 € 440,38	Ai 1.541 2 € 100,00
Ai 320.289 2 € 6,21	Ai 10.656 1 € 10,00
	Ai 24.938 0 € 5,00

COMBINAZIONE VINCENTE Numero Oro 65

12	20	34	56	65
16	21	45	57	66
18	32	48	60	70
19	33	51	63	90



GRIGNANO
La chiesa blinda il parcheggio

■ Vorrei segnalare la seguente situazione creatasi nella parte alta di via Grignano. Abito in zona da oltre 25 anni e insieme ad alcuni vicini e altre persone amiche nostri ospiti occasionali ho sempre usato come parcheggio lo spazio antistante la chiesa. Tale spazio è quasi sempre vuoto, a eccezione delle giornate di celebrazioni religiose. Da oltre un mese il libero accesso al piazzale è stato vietato dal nuovo parroco con l'installazione di cartelli e transenne e reso accessibile solo a sua discrezione. Chi deve sostare in zona o anche solo invertire la marcia deve proseguire fino al porticciolo e risalire. Alcuni automobilisti tentano l'inversione all'incrocio della via Grignano con la strada costiera, manovra piuttosto pericolosa. L'unica alternativa a un parcheggio in loco o a una sosta occasionale è un breve tratto di marciapiede, il resto sono solo curve senza spazi di fermata. Ci risulta che il terreno in oggetto è in parte comunale e in parte della chiesa (o della curia). A questo punto, lasciando da parte ogni considerazione riguardante il compito di accoglienza della chiesa e la sua apertura verso il mondo che la circonda, chiedo che si agisca in modo di agevolare il traffico su questo tratto di strada e che si garantisca ai pochi residenti in loco privi di luogo adatto, un'area di sosta accessibile così come viene garantito ai fedeli durante le cerimonie religiose.

Annamaria Tamburini Mitri

VALMAURA
Semaforo troppo veloce

■ Vorrei far presente ai Vigili urbani o chi per loro che il semaforo tra la Banca Crt di Valmaura e l'isola nel centro del piazzale solo Mennea o Mose' potrebbe attraversarli in ben 12 secondi. Il rione è pieno di anziani e disabili e neppure io con una camminata molto lenta riesco a passare prima che scatti il rosso. Chiedo gentilmente di tarare il semaforo con qualche secondo in più.

Susanna Borgnolo

PROPOSTA
Un'Agorà culturale agli "Incanti"

■ L'assessore Giorgio Rossi ha ben ragione di preoccuparsi del come si potrebbe usare al meglio il Salone degli Incanti e, spinta dallo stesso senso civico del signor Duilio Grüner, desidero ampliare la sua proposta, augurandomi che altri lettori seguano l'esempio. L'identità triestina (per svariate cause che non sto a elencare) è sempre stata relegata a ruolo di Cenerentola e, nel corso degli anni, presentata ai cittadini e ai turisti sotto le mentite spoglie delle "sorelle" istro venete e friulane, fulgide anch'esse di bellezza e carattere ma, evidentemente, diverse da quelle triestine. Quindi tutti i seguenti riferimenti si intendono per autori, artisti, artigiani ecc. triestini (anche se solo di adozione) o per opere e/o libri attinenti strettamente al comune di Trieste.

Edda Vidiz

LA LETTERA DEL GIORNO

«Dipiazza si ricordi che questo è l'anno della Misericordia»

Egregio Signor Sindaco, sono contenta che Lei abbia potuto coronare la Sua storia d'amore nella magnifica cornice della Cattedrale di S. Giusto e con una cerimonia officiata dal Vicario del Vescovo di Trieste, sono contenta che Lei abbia potuto festeggiare il matrimonio nella magnifica cornice del Castello di S. Giusto i cui responsabili hanno ritenuto, evidentemente per stima e rispetto nei Suoi confronti, di anticipare di 2 h il normale orario di chiusura ai visitatori consentendo così al Suo entourage di predisporre nella maniera più adeguata l'allestimento per l'accoglienza e l'alimentamento dei Suoi "intimi" invitati.

Sono contenta che Lei abbia avuto il nobile pensiero di avvertire per tempo soprattutto i padroni degli animali domestici del disturbo che i loro "cari" avrebbero subito per i fuochi d'artificio con i quali Lei ha ritenuto di concludere "manifestamente" questa magnifica giornata, sono

contenta che Lei abbia ricevuto la benedizione apostolica del Santo Padre, nonostante i suoi gravosi impegni di questi giorni in quel di Cracovia, con l'invocazione "sulla nascente famiglia... della materna protezione della Beata Vergine Maria affinché cresca nella fede e nell'amore e sia sempre testimonianza di esemplare vita cristiana...".

Spero solo che qualcuno dei Suoi invitati non abbia maldigerito la cena, peraltro predisposta e servita da una delle migliori società di catering del Triveneto, pensando a tutti quei "senza tetto" che stanno rovinando - con i loro stracci e cartoni usati come giacigli per la notte - la vista di alcune belle piazze e vie della città ai cittadini ed ai turisti che gravitano intorno alla Stazione ed al Porto Vecchio!

Spero solo che qualche noioso invitato non abbia insistito, nell'attendere l'ennesimo dolcetto e/o tartina, sulla necessità di impedire a questi "ultimi" della società

di continuare ad occupare il suolo pubblico (peraltro senza neanche aver pagato la relativa tassa!)... Dico questo perché sono convinta che Lei, al termine di una cerimonia così cristianamente vissuta e gratificata dall'auspicio del Santo Padre di essere "sempre testimonianza di vita cristiana", avrebbe certamente azzittito il Suo interlocutore facendogli presente che il problema non è così grave come si vuole far apparire e che presto sarebbero state individuate soluzioni più dignitose e caritatevoli per i diretti interessati...

A proposito... ma questo non è l'Anno della Misericordia?

Auguri signor Sindaco e... se posso permettermi... si ricordi ogni tanto delle difficoltà e dei problemi di queste persone che meritano quantomeno la stessa sensibilità ed attenzione che Lei ha manifestato nel giorno del Suo matrimonio nei confronti degli "amici" a quattro zampe!

Luigia Meraviglia

Il salone degli Incanti potrebbe diventare una sorta di "agorà culturale" dell'identità triestina dove, per intendersi, vicino a una piccola pinacoteca si posizionerebbero diversi "work in progress" quali mostre a rotazione dove, non solo l'artista dovrebbe anche esibirsi dipingendo in loco ma lasciare anche una sua opera che, con altre sue simili, ogni "tot" di tempo andrebbero messe "all'incanto" p.e. con il ricavato, in tutto o in parte, devoluto in beneficenza. Lo stesso vale per lavori di artigianato e simili.

Analogamente si potrebbe procedere con una biblioteca formata da: (1) libri editi da noti autori triestini; (2) copie anastatiche di libri antichi da poter consultare in loco e con la possibilità di ottenere copia di pagine necessarie alla ricerca; (3) zona "bookcrossing" (libera condivisione di libri) e (4) libri di nuova edizione da lasciare sugli scaffali per "tot" periodo per poi passare all'incanto o nella sezione (3) e, naturalmente, un bookstore ricco di volumi e oggettistica.

Non dovrebbe mancare uno snack bar tipicamente triestino e l'uso della sala per presentazione di nuovi libri, lezioni di storia e di cultura, filmati, conferenze, esibizioni varie e di giovani artisti, ecc. Si potrebbero utilizzare alcuni banchi della ex pescheria per un zona "storica" e/o di piccole esposizioni, senza dimenticare che molte attività dovrebbero essere dedicate, in particolare, alla fascia giovanile.

Ci sono molte altre possibili iniziative che richiamerebbero i visitatori ma ho rubato già troppo spazio alle Segnalazioni e mi fermo, ricordando ancora che, riguardo ai tempi di esecuzione, spese, introiti ecc., a parte l'Universo, nulla è ancora nato da un Bigbang. Non dimentichiamoci quindi che Trieste si diversifica dalle altre città italiane a causa del suo variegato vissuto etnico e storico, presentando un carattere apparentemente ibrido, ma che, nel corso dei secoli, ha assunto una specifica individualità formata da una causa dell'intrecciarsi dei caratteri mitteleuropei con quelli mediterranei e altri, a dir poco, internazionali.

Un'identità che, conglobata nella sua storia, può essere motivo di orgoglio per i triestini e perno di attrazione per il turista moderno desideroso di sperimentare nuove scoperte culturali, in particolare se di nicchia e lontane dagli attrattori culturali globalizzati delle grandi città.

SCUOLA
Un grazie al professore

■ Desidero ringraziare immensamente il mio professore di matematica e di scienze in prima e terza media, alla scuola Giuseppe Caprin, il dott. Aldo Cassarà, per la sua bontà d'animo, per la sua umanità, per la sua comprensione e per la sua sensibilità. Grazie, prof. Cassarà.

Michele Sanseverino

COMUNE
Addio raccolta differenziata

■ Un buon amministratore ascolta i bisogni dei suoi concittadini, separa le richieste plausibili e più stringenti per il benessere di tutti da quelle meno determinanti e poi decide in base anche ad una visione di futuro che si vuole realizzare. Guai all'amministratore che vuole solo compiacere la parte più retriva e aggressiva di una città. O di uno Stato. E' lo stesso. Deve avere cultura e competenza per fare anche scelte impopolari, se queste rispondono ad un bene superiore. Così è stato quando la giunta Cosolini ha voluto dare un'accelerazione alla raccolta differenziata dei rifiuti a Trieste. Sollevando mugugni e proteste, ma poi riuscendo quasi a raddoppiare la quantità di rifiuti differenziati raccolti. Sappiamo tutti che quello dei rifiuti è uno dei più grossi problemi della nostra società del consumo e spesso dello spreco e una raccolta e uno smaltimento razionali possono dare la cifra della civiltà di una città. In molti luoghi in Italia questo risultato si

è raggiunto o si sta raggiungendo e il disordine regna dove non si è seguita con rigore questa strada. Oggi a Trieste il nuovo sindaco e l'assessore all'ambiente comunicano con soddisfazione che saranno ricollocati in giro per la città i grandi cassonetti della raccolta indifferenziata. Tanto abbiamo un termovalorizzatore. Spero che i cittadini intelligenti di Trieste si mobilitino per impedire un ulteriore passo indietro per la loro, la nostra, civiltà.

Marisa Zoppolato

CHIESA / 1
Pesi e misure

■ In una casa di riposo della nostra città un frate ha intimato di coprire le ginocchia a una moribonda perché stava portando la comunione a una paziente all'altro lato della stanza. Poco dopo in cattedrale la sposa del sindaco esibiva una bella scollatura e il teologo Malnati non batteva ciglio.

Ugo Pierrì

CHIESA / 2
Monte Grisa e pauperismo

■ Vorrei chiedere ai gentili lettori che su queste pagine giustificano/sostengono l'operazione doratura dell'ormai famoso Formaggio, se si sono chiesti perché mai il cardinale Jorge Mario Bergoglio abbia assunto il nome pontificale di "Francesco". Il Santo di Assisi nel XIII secolo aveva avviato un movimento, il francescanesimo, un movimento pauperistico che prese piede

nell'ambito dello spirito della riforma, in opposizione alla corruzione dei costumi degli ecclesiastici di allora (viene da dire che spesso la storia si ripete). Povertà: rinuncia a qualsiasi proprietà, condivisione con tutti i fratelli bisognosi. Quella del cardinale Bergoglio: una scelta bizzarra? Non credo proprio, invece è un riferimento preciso ad un Santo che nella storia della Chiesa rappresenta valori precisi; una scelta molto significativa delle modalità con cui la Chiesa intende affrontare il dramma sociale della povertà. Un tentativo quindi di porre un freno all'involutione della società contemporanea, guidata da una visione consumistica in cui i valori sono pericolosamente stravolti; e la spiritualità si misura pesando il denaro.

Luciano Celli

MIRAMARE
Parcheggi impossibili

■ Lunedì sera sono andato a sentire "Musiche da oscar" al castello di Miramar nella sala del trono. Interpreti molto bravi con Elena Centrone super però c'è un "MA": il posteggio chiude alle 19.00 e meno male che è automatico (non ha bisogno di personale). Trovare un posto per l'auto nella zona è impresa ardua, e se per caso lo trovi poi devi fare quasi un chilometro a piedi per raggiungere il castello. E se hai qualche problema per camminare in una serata particolarmente calda? Ho visto diverse automobili che cercavano di entrare ed alcune con targa straniera. Mi chiedo se sia possibile che la Direzione del castello sia così disorganizzata da creare un evento senza prevedere che il parcheggio, all'entrata del castello, in tali occasioni potrebbe avere orari diversi ed essere prolungato per l'apertura? Ho visto inoltre che il parcheggio in loco era vuoto tranne 8 veicoli. Ma chi dirige l'entrata si rende conto di questo stato di cose o vive in un mondo di alieni e non sa cosa sia il turismo. Spero vivamente che l'assessore Bucci possa intervenire per modificare questo stato di cose in visione anche delle prossime serate previste nella sala del trono del Castello di Miramar.

Antonio Vidiz

SENSAZIONI
Ritorno a Trieste

■ L'incanto della città natale si fa sentire negli anni della lontananza fino a quando uno non decide di tornare, così è successo a me: "Tornar de ti Trieste mia" dopo 25 anni di assenza, durante i quali sono invecchiata e della

ragazza, o meglio della mula, che ero, è rimasto però intatto il ricordo. Ma ditemi voi, e mi rivolgo ai triestini "patochi": "Si può dimenticare Trieste?" e un coro unanime di NO sento sommergermi. Ebbene sì con gioia, sono ritornata a vivere tra mia gente, affabile e sorridente, come non la ricordavo. Non mentono le parole di una canzonetta sul "morbin" dei triestini: "Che la vadi ben, che la vadi mal, sempre alegri e mai pasion, viva l'A (Austria) e po' bon..."

Ho trovato una città un poco cambiata nell'esteriorità, ricca di nuovi manufatti, ma dove sento viva e sempre presente la sua anima di città diversa da tutte le altre città italiane, considerata la più italiana di tutte, dove però nessuno parla l'italiano, ma solo l'amatissimo dialetto. Sono, siamo tutti triestini prima di essere italiani, europei, o altro. Siamo gli abitanti di una sorta di isola staccata della Mitteleuropea, dove le note dell'Austria Felix rivivono, non di un lontano ricordo, ma palpitanti e reali le senti nei refoli impertinenti della bora, nello scia-bordio delle onde sulla marina, nel cuore dei triestini. Trieste, città unica, più bella che non si può, la mia città.

Liliana Passagnoli

TURISMO
Un hotel mal organizzato

■ Volevo segnalare un fatto accaduto qualche giorno fa presso un noto hotel in piazza Unità d'Italia. Ci siamo recati presso l'hotel per concludere un incontro di lavoro, ma siamo rimasti molto delusi dal modo in cui siamo stati trattati dalla cameriera, che tra l'altro era da sola a dover gestire tutti i tavoli esterni. Infatti ci siamo trovati in una situazione nella quale ci è stato proposto un unico prodotto, ed all'ordinazione del secondo bicchiere, la cameriera ci ha servito una quantità ridicola di vino, giustificandosi dicendo che la bottiglia era finita e che, essendo da sola, non poteva scendere in cantina a prenderne un'altra. Comunque ha detto di "non preoccuparsi" in quanto ci avrebbe fatto pagare 3 bicchieri invece di 4... Ora mi chiedo come uno dei posti più caratteristici di Trieste, con la quantità di turisti che la nostra città per fortuna ospita in questa stagione, possa offrire un servizio così carente. Spero con questo mio pensiero di aver dato uno spunto di riflessione; dobbiamo cercare di lasciarci alle spalle la politica del "no se poi"! Tutto si può fare: ne abbiamo i requisiti.

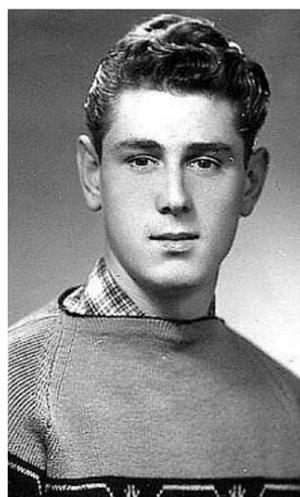
Maurita Cettina Mugnaioni

AEROPORTO
Un nome poco adeguato

■ Ho fatto una ricerca su Pietro Savorgnan di Brazzà, il cui nome si vuole cambiare all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Pietro Savorgnan di Brazzà nacque a Roma nel 1852 dal nobile friulano Ascanio Savorgnan di Brazzà e dalla romana Giacinta Simonetti. Assunta la cittadinanza francese, divenne ufficiale della marina francese. Nel 1875 condusse la prima spedizione in Africa equatoriale negli odierni territori del Congo e del Gabon, ponendo le basi della colonia dell'Africa equatoriale francese. Morì a Dakar (Senegal) nel 1905. È vero che suo padre era friulano, ma Pietro Savorgnan nacque a Roma, acquisì la cittadinanza francese e fu esploratore per conto della Francia. Sono un po' curioso di conoscere quali siano stati gli altri meriti per intitolare con questo nome l'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Gianfranco Zanolla

GLI AUGURI DEL GIORNO



STELIO
Anche i 80 xe rivadi! Te augura bon proseguimento Bruna, Andrea, Lory, Sara, Valter, Fulvia, Mario e i nipoti

GLI AUGURI DI OGGI

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI**
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE**
25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi gli fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Osvaldo

■ **IL GIORNO**
È il 218° giorno dell'anno, ne restano ancora 148

■ **IL SOLE**
Sorge alle 5.53 e tramonta alle 20.29

■ **LA LUNA**
Si leva alle 8.34 e cala alle 21.46

■ **IL PROVERBIO**
Amor senza baruffa fa la muffa.

ORE DELLA CITTÀ**MATTINA**

ESTATE IN MOVIMENTO
■ Continuano i corsi proposti da Estate in movimento, a Barcola. Potete scegliere tra moltissime attività e corsi motori tutti gratuiti per un'estate all'insegna della salute e del movimento.

Oggi alle 9.30 ginnastica dolce. Per informazioni telefonare allo 040-569431 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12).

POMERIGGIO

ALCOLISTI ANONIMI
■ Al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14, alle 18, e in via Lorenzetti 60, al portierato sociale, alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci.

Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577388, 366 3433400, 334 3400231, 333 3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SAGRA DE LA SARDELA

■ Al Campo sportivo di Campanelle (via Campanelle 300, angolo Brigata Casale), ampio parcheggio gratuito in campo, griglia di carne, frittiture di pesce e la pizza. Musica dal vivo. Oggi si canta con Dennis Fantina.

VARIE**GITA CANAL DI LEMME E ROVIGNO**

■ Il Cta-Acli organizza per il 13 agosto una gita nel Canal di Lemme e Rovigno, perle turistiche della Croazia. Una giornata per godere del mare, delle bellezze del luogo. Tempo a disposizione anche per fare il bagno. Disponibile anche il programma per la gita di agosto a Barcis sul lago. Per ogni informazione contattare i numeri

040-370408 339-7731201 oppure visitare il sito www.aclitrieste.it o su facebook.

SERATA SPAGNOLA

■ Domenica 7 agosto alle 20.30, presso "La Pignata" in via di Santa Barbara a Muggia, serata spagnola con paella, sangria e tapas. Inoltre spettacoli di flamenco con esibizione delle ballerine della scuola "Il ventaglio".

PARCO DI SAN GIOVANNI**Al Lunatico il funky dei The Topix**

Arrivano al Lunatico i The Topix (nella foto) per un venerdì all'insegna del soul funky nordeuropeo e del new r&b afroamericano. La serata inizia alle 19 con le selezioni musicali di dj



Jaguar e Jazz Master; alle 21, il concerto a ingresso libero dei The Topix. La band nasce nel 2015 dall'incontro del bassista e songwriter Francesco Cainero e dal chitarrista arrangiatore Matteo Brenchi che lavorano per circa un anno alla preproduzione di 8 brani inediti da cui è stato estrapolato il primo singolo "Take back your love" arrangiato e prodotto da Alberto Bravin (Pfm, Rhapsody of fire) e per il quale è stato realizzato il videoclip (su YouTube). Nei live la band ripropone brani dei nuovi artisti soul e R&B nordeuropeo (Ole Borud, Jarle Bernhoft, Alain Clarke, ma anche di David Bowie). La band è composta da Riccardo Gileno (voce), Nicole Pellicani (voce), Cainero (basso elettrico e cori), Brenchi (chitarra e cori) e Marco Vattovani (batteria e percussioni).

Lunatico Festival dalle 19
■ Info su www.lacollina.org

GIARDINO PUBBLICO**Carlo e Adele in cerca di amore**

Alle 21, al Giardino pubblico, l'Armonia presenta l'ultimo appuntamento di "r...Estate in Armonia-Teatro al Giardino pubblico": sarà di scena la Compagnia dell'Armonia con la commedia brillante-paradossale "Buon compleanno" di Massimo Meneghini, adattamento in dialetto triestino e regia di Riccardo Fortuna. Sarebbe un peccato anticipare l'intrigante storia dei protagonisti di "Buon compleanno" e togliere il piacere di scoprirla a teatro. Possiamo solo dire che si parla d'amore!



Adele e Carlo sono una coppia alla quale il sentimento di un tempo non basta più, c'è bisogno di novità per rianimare un rapporto ormai in via d'esaurimento. Per questo, l'integerrimo Carlo, quasi intrappolato in un capriccioso gioco del destino, coinvolge Adele in un'esperienza che risulterà per entrambi indimenticabile. Ingresso unico al prezzo popolare di 5 euro.

"Buon compleanno" alle 21
■ Info su www.teatroarmonia.it

**IL PROGRAMMA DI SPURG**

■ Proseguono gli appuntamenti di Spurg, Spazi urbani in gioco, promossi dal Comune di Trieste. Il programma: oggi dalle 10.30 alle 12, a villa Engelmann (in via Rossetti), l'associazione culturale Doremi...imparo" propone "La natura e i linguaggi dell'arte", giochi, laboratori, letture e attività musicali per bambini da 0 a 12 anni e famiglie. La partecipazione alle iniziative è gratuita e libera, basta recarsi sul posto alla data e all'ora indicati. Tutte le attività prevedono che i bambini siano accompagnati da un adulto. Ulteriori informazioni e il programma completo su www.retecivica.trieste.it/spurg.

A BAGNOLI SI PARLA DEL "DEMOGHELA"

■ L'associazione culturale Zenobi invita soci e simpatizzanti alla serata dedicata allo spettacolo "Demoghele", di e con Maurizio Soldà, alle 20. La rappresentazione sarà preceduta da un aperitivo. Appuntamento a Bagnoli della Rosandra 74, alla sede della mostra "Uno sguardo dal Litorale". Ingresso gratuito.

A destra, nella foto centrale, una musicista con l'arpa cinese a 21 corde

PIAZZA VERDI**Arpa, maschere e il tè acrobatico
La Cina si presenta****di Micol Brusafferro**

Hanno nomi che tanti non conoscono, erhu, guzheng e pipa, ma sono alcuni strumenti musicali che in Cina sono molto amati e fanno parte della tradizione da secoli. Si potranno scoprire attraverso un appuntamento gratuito che consentirà di apprezzare le melodie che arrivano da lontano, in aggiunta a una serie di esibizioni spettacolari.

Questa sera alle 21, in piazza Verdi, si terrà un concerto di musica tradizionale cinese, inserito negli eventi promossi dal Comune di Trieste con il calendario "TriesteEstate" e organizzato dall'associazione Porta d'Oriente. Sarà l'occasione di ascoltare alcuni artisti dal vivo, che si alterneranno con diversi brani, e di osservare le caratteristiche e le particolarità dei vari strumenti portati in scena.

Porta d'Oriente è un'associazione culturale italo-cinese nata con lo spirito di promuovere l'interscambio culturale tra la Cina e l'Italia. Negli ultimi anni è nota soprattutto per aver organizzato in città il Capodanno cinese,

MUSICA AL REVOLTELLA

■ Sulla terrazza del Museo Revoltella dalle 19 alle 22.30, ecco Pasca e la sua "Red night": tre ore di musica e arte con Pasca, Luis percussion e Andrea Pandolfo alla tromba. Special guest: Paolo Cervi Kervischer al sax. Videoproiezioni di Roberta Cianciola. E domani concerto di Moirarmoniche, folk al femminile dalle regioni d'Italia e dal mondo. Con Valeria Lista, voce e chitarre, Daniela Nannavecchia, voce e tamburi a cornice, Laura Pezzinati, tamburi a cornice e percussioni, e Marta Pistocchi, violino. Moirarmoniche è una formazione musicale femminile nata dall'intreccio di voci, suoni e amicizie della musica tradizionale del Sud Italia a Milano, che propone concerti a ballo e d'ascolto. Il repertorio è costituito da canto sociale e popolare regionale italiano, in particolare del Sud; vengono proposti anche canti del Sud America e del mondo.

con l'obiettivo di far conoscere anche ai triestini usi, costumi e tradizioni di una comunità che in città è in costante crescita.

Questa sera in particolare tornerà sul palco il guzheng, chiamato anche "arpa cinese", una sorta di cetra a 21 corde, che veniva originaria-



mente utilizzato dalle orchestre che suonavano alla corte imperiale cinese, considerato per questo motivo uno degli strumenti più antichi della cultura orientale. Grazie alla collaborazione con la delegazione di artisti provenienti dalla città di Xiamen, Porta d'Oriente aveva già proposto

CINEMA**TRIESTE****ARISTON**

www.aristoncinematrieste.it

Playtime 18.30, 21.00
di J. Tati. Edizione restaurata. Ingresso unico 4 €.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it.

FELLINI

triestecinema.it

El abrazo de la serpiente
16.45, 18.50, 21.00

NAZIONALE MULTISALA

triestecinema.it

Lights out - terrore nel buio

16.15, 18.10, 20.40, 22.15

Ghostbusters 16.15, 18.00, 19.40, 21.45

Equals 16.15, 20.00, 22.00

La notte del giudizio - Election Year

16.15, 18.00, 20.00, 22.00

Star Trek beyond 17.40, 19.50, 21.50

The legend of Tarzan 16.15, 18.00

Top cat e i gatti combinaguai 16.45

CINEMA TEATRO DEI FABBRI

www.cinemadeifababri.it

Un ultimo tango 18.00, 21.30

Chuck Norris vs Communism 20.00

ESTIVI**GIARDINO PUBBLICO**

via Giulia - Trieste

Ore 21.00 la Compagnia de L'Armonia presenta la commedia divertente e paradossale Buon compleanno di Massimo Mene-

ghini, adattamento in dialetto triestino e regia di Riccardo Fortuna. Ingresso unico € 5.

MONFALCONE**MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it Info 0481-712020

Ghostbusters 17.50, 20.00, 22.10

La notte del giudizio - Election Year

18.15, 20.15, 22.15 (v.m. 14)

Star Trek beyond 17.50, 20.00, 22.10

Lights out - terrore nel buio

(v.m. 14) 18.20, 20.20, 22.20

Ave, Cesare! 18.00, 20.00, 22.00

Ingresso unico 3.50 €

VILLESSE**UCI CINEMAS**

www.ucicinemas.it tel. 892960

New!

Lights out 17.30, 21.00

Horror (v.m.14)

New!

Equals 17.15, 20.30

Drammatico

Ghostbusters 17.30, 20.15

La notte del giudizio - Election year

17.45, 21.00 (v.m. 14)

Star Trek beyond 17.15, 20.45

Mr Cobbler e la bottega magica 20.45

Top cat e i gatti combinaguai 17.30

The Legend of Tarzan 17.40, 20.30

Rassegna Nexol LUN. 08/08, MAR. 09/08

Lui è tornato 18.00, 21.00

Rassegna Ricomincio da 3! MAR. 09/08

Tartarughe Ninja - Fuori dall'acqua

18.30, 21.30

Original Version MER. 10/08

Lights out (no sub) 20.30

GORIZIA**KINEMAX**

0481-530263 Informazioni.

Riapertura martedì 16 agosto.

ARTIGIANATO**Oggi a Sistiana c'è il mercatino**

"Artigianato e collezionismo d'... mare". Prosegue con successo lo storico Mercatino estivo di Sistiana a cura dell'associazione culturale Cose di vecchie case che dall'anno passato si è rinnovato completamente diventando il Mercatino dell'artigianato artistico, del collezionismo e del piccolo antiquariato hobbistico, una selezionatissima vetrina dedicata alle creazioni artigianali e hobbistiche, ai dischi, ai modellini e ai fumetti con oltre 50 espositori. Appuntamento tutti i venerdì fino al 19 agosto dalle 10 alle 22, al Parco Caravella, con ingresso libero (e parcheggio gratuito dalle 18).

TRIESTE ESTATE**"Viva!" alla Mattioni e "Cinema nelle corti"**

Nell'ambito di "Trieste estate 2016", la rassegna promossa dal Comune di Trieste, alla biblioteca comunale Mattioni di via Petracco 10, a Borgo San Sergio, va in scena la performance teatrale "Zindabad!-Viva!": può una storia d'amore smuovere il cuore di un'arida guardia alla frontiera Iran-Turchia? Regia di Barbara Sinicco; con Silvia Mancaloni, Nasim Nuri, Giulia Binalli, Khouzama Reda, Mamadu Konate, Zabiullah Ahmadi. A cura della Fabbrica delle bucce arte e spettacolo. Invece alla Microarea di Greta, nell'ambito della rassegna "Cinema nelle corti", è prevista la proiezione del film "Almanya-La mia famiglia va in Germania" di Yasemin Samdereli.

STAGE DI EQUITAZIONE
 ■■ Trascorri una settimana di divertimento (dal lunedì al venerdì) frequentando i nostri stage di equitazione in centro città, all'Ippodromo di Trieste. Per bambini dai 5 ai 13 anni, anche se non sono mai saliti a cavallo. Ancora pochi posti disponibili. Per info e iscrizioni: volontari dell'Alpeadria per la solidarietà, 346-2432175, www.volontarialpeadria.it

LEGA CONSUMATORI
 ■■ Si avvisano gli interessati che gli sportelli della lega consumatori resteranno aperti anche tutto il mese di agosto e settembre in via San Francesco 4/1, scala "A", mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 e al circolo Acli Fanin, campo San Giacomo 15, ogni mattina.

CORSI DI ARTI MARZIALI
 ■■ Continuano i corsi di Aikido, Iaido, Iaijutsu alla Scuola di arti

marziali tradizionali giapponesi, in via Valmaura 57/a con i seguenti orari: aikido mercoledì venerdì dalle 20.15 alle 21.45; iaido/iaijutsu mercoledì dalle 18 alle 20; armi congiunte (aikido/iai) martedì dalle 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni telefonare a Paolo 339-2568810, o mandare un'e-mail a kenyushinkan@gmail.com www.aikidoaido.it

ALABARDA CALCIO
 ■■ Sono aperte le iscrizioni per la stagione sportiva 2016-2017. Alabarda Calcio cerca ragazzi dal 2000 al 2010 per i prossimi campionati. Per informazioni tel. 346-5379883 oppure 345-4072754. La segreteria è aperta tutti i pomeriggi dalle 17.30 alle 20.

SERVIZI ADA
 ■■ L'Ada (Associazione per i diritti degli anziani) comunica

che vista la massiccia affluenza quotidiana lo sportello di ascolto è aperto, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, nella sede di via Polonio 5, al primo piano stanza numero 10. L'Ada offre ai propri iscritti assistenza gratuita sia nello svolgere pratiche sia nel fornire un'assidua presenza in caso di bisogno. Inoltre l'Ada ha stipulato uno speciale accordo con un ambulatorio dentistico locale. Maggiori dettagli chiamando i numeri 040-368522 040-367800. L'Ada, inoltre, visti i molteplici

impegni di assistenza, cerca nuovi volontari/volontarie per offrire una più capillare assistenza agli anziani e ai giovani.

HOCKEY SU PRATO
 ■■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di alfabetizzazione motoria rivolti ai bambini/e di età compresa 8-12 anni che si terranno nel mese di settembre, il martedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19.30, sul campo sportivo di strada di Guardiella, HCTrieste - Roberto 328 5391356.



con successo un concerto all'inizio dell'anno esclusivamente dedicato al guzheng. Questa volta spazio anche all'esibizione delle note prodotte da erhu e pipa, pure questi strumenti musicali a corde, anche se di dimensioni più ridotte.

«Oltre alla musica ci saran-

no momenti molto spettacolari, come il cambio delle maschere, kung fu the con la teiera a bocca lunga - spiegano dall'associazione - e come novità ci sarà l'opera di Pechino, a cura di un artista che cante-rà sia con la voce femminile, sia con quella maschile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FESTA DELLO SPORT A TREBICIANO
 ■■ Continua la Festa dello sport sul campo sportivo di Trebiciano oggi, domani e domenica. Suonerà per voi Riccio Max, domani si ballerà con gli Anelli Mancanti e la domenica ci divertiremo con la serata "Tutti matti-Estate 2016" con Riky Malva, Theo La Vecia, Linda e Mauro Manni. Lo staff proporrà ottime specialità enogastronomiche.

GNOCCHI E COUNTRY A PREPOTTO
 ■■ Frigo, gnocchi, patate in tecia. E poi chifeletti e patate fritte. Sarà la patata anche quest'anno la protagonista assoluta della festa in programma da oggi a lunedì all'area feste di Prepotto. E, come contorno, non mancherà il divertimento: per i più piccoli, i giochi gonfiabili gratuiti e per gli adulti, musica e spettacolo. Si parte oggi con una giornata dedicata allo stile country: la musica modello western sarà affidata a Dj Diego e Dj Elvis e la serata sarà allietata dall'esibizione di varie scuole di ballo regionali. Spazio anche alla solidarietà: stavolta aiuteremo i ragazzi diversamente abili del Ceo (Centro educativo occupazionale) di Sistiana.

MUSEO DEL MARE

Santo Stefano, da corazzata a relitto



"Marestate 2016-Navigando tra scienza, tecnica e avventura", la rassegna estiva di incontri e approfondimenti sui temi marinari organizzata anche quest'anno dal Museo del Mare di Campo Marzio, offrirà al pubblico, alle 21, nella frescura del Giardino delle ancore del museo (via di Campo Marzio 5), una serata tutta dedicata alla corazzata della Marina imperiale austro-ungarica "Santo Stefano" e all'affascinante tema dell'esplorazione subacquea del suo relitto. L'incontro si svilupperà con una conferenza, con proiezione di immagini, a cura dello studioso dell'argomento ed esploratore subacqueo Fabio Ruberti (nella foto). Nell'occasione sarà anche presentato il suo libro "Il relitto della corazzata Santo Stefano. Progetto per una archeologia subacquea strumento della storia contemporanea". In precedenza, alle 19.30, avrà anche luogo una "lezione di disegno navale" a cura di Walter Macovaz.

"Marestate" dalle 19.30
 ■ Info su www.museodelmaretrieste.it

COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Serata tanguera con Meri Lao



Sarà "Festival Tango da pensare" ad aprire, nella sede del Collegio del Mondo unito, il programma di agosto di "Serate d'estate sotto le stelle", ciclo di appuntamenti con l'arte e lo spettacolo organizzati, anche quest'anno, dal Comune di Duino Aurisina. Il Festival, curato dall'associazione culturale Punto musicale, per la direzione artistica di Carla Agostinello, presenta molti aspetti del tango, da quello tradizionale al tango nuevo, alle contaminazioni jazz, dalla danza alla letteratura. Oggi e domani (inizio alle 21) il Festival sarà ospitato dalla foresteria del Collegio del Mondo unito. La scrittrice, musicista e pioniera nello studio della musica latinoamericana Meri Lao (nella foto) inaugurerà gli eventi con il monologo "Tango & Café con pan". A seguire, un eccezionale duo composto da Pasquale Stefano al pianoforte e Gianni Iorio al bandoneon. Ingresso libero.

Festival Tango da pensare alle 21
 ■ Ingresso libero

SERATE ALL'ARENA DI VERONA

■ I gruppi Pesca e podistica del Cral autorità portuale informano che organizzano delle serate musicali all'Arena di Verona, a partire dal 6 agosto con il "Trovatore", il 22 settembre per "Notre dame de Paris" e il 22 dicembre con Renato Zero. Per info, rivolgersi alla delegata "Giuliana" tel. 339-6168641.

BIBLIOTECA SEMINARIO VESCOVILE

■ In occasione del consueto riordino estivo, fino a mercoledì 31 agosto, la biblioteca del seminario vescovile osserverà l'orario estivo. Durante questo periodo il servizio prestito e consultazione sarà disponibile su appuntamento. Per ogni esigenza o richiesta di informazioni, contattare i responsabili dei servizi chiamando il tel. 040-308512 o tramite l'e-mail bsvt@units.it

DOPOSCUOLA GOCCE D'INCHIOSTRO

■ All'oratorio San Giuseppe di Montuzza (via T. Grossi 4), lunedì 22 agosto riprenderà l'attività del doposcuola "Gocce d'inchiostro", dalle 14.30 alle 17, per aiutare gli studenti nello svolgimento dei compiti per le vacanze prima del ritorno a scuola. Per info: via Donota 2, terzo piano, dal lunedì al venerdì, 9-12, tel. 040-365343 info@leganazionale.it

CHIUSURA UFFICIO ANPI-VZPI

■ Si comunica che l'ufficio provinciale dell'Anpi-Vzpi in largo Barriera Vecchia 15 rimane chiuso durante il mese di agosto.

MUSEO STORIA E ARTE ORARI DI AGOSTO

■ Per tutto il mese di agosto il museo di via della Cattedrale 15 sarà visitabile da martedì a domenica dalle 9 alle 13 (martedì anche 20-23 nell'ambito della manifestazione Archeologia di sera).

PARCO DI SAN GIOVANNI

Reading di poesie e riflessioni accanto al caco di Nagasaki

Sono passati 71 anni da quel terribile evento epocale che ha segnato il nostro pianeta. Era il 6 agosto 1945 e il mondo intero assisteva impotente alla distruzione di cose, soprattutto vite, cuori, anime e speranze, con il rischio che l'uomo fosse a un passo dal distruggere se stesso e l'intero creato. La città giapponese di Hiroshima veniva rasa al suolo da un potentissimo boato: il primo bombardamento con la bomba atomica, che solo a nominarla vengono i brividi. Purtroppo, i giorni successivi furono funestati da un ulteriore bombardamento che avvenne il 9 agosto. A essere colpita un'altra località giapponese: la città martire di Nagasaki. Per ricordare questi nefasti

avvenimenti, il Comitato pace, convivenza e solidarietà Danilo Dolci, l'associazione culturale Il Ponte, la Pro Loco di San Giovanni-Cologna, domani dalle 18.30 organizza un reading di poesie e riflessioni aperto a tutta la cittadinanza: letture associate a musica e canzoni per riflettere sul tema. È stato pure inviato il sindaco di Aiello del Friuli, Andrea Bellavite. Il neo sindaco della Bassa friulana è un ex sacerdote, che ha deciso di donarsi alla causa politica. Per l'occasione presenterà il suo progetto "Pace in bici". L'incontro si terrà all'ex Opp, a villa Reiner, vicino alla pianta di cachi che è considerata l'albero simbolo della pace in quanto sopravvissuto al tremendo

bombardamento di Nagasaki. Dall'altra parte avremo la rosa di Hiroshima, recentemente piantumata a cura di Vladimir Vremec, ideatore del roseto del parco. Il prossimo appuntamento promosso da dal centro multiculturali Danilo Dolci si terrà il 18 settembre per ricordare il 71esimo anniversario del preannuncio delle leggi razziali antiebraiche. Il ricordo pubblico si terrà in piazza Unità, alle 12 e 18. L'incontro è previsto accanto alla targa che commemora il fatto. La condivisione di questi momenti potrà avvenire anche attraverso il dono di un fiore da parte della cittadinanza, in memoria delle vittime della Shoah.

Gianni Pistrini

SABATO E DOMENICA

Gruppi canori, passeggiate, chioschi e animazione a Gropada

Doppio appuntamento domani e domenica a Gropada, in occasione della tradizionale sagra che anima ogni anno, nel cuore dell'estate, il piccolo borgo carsico. Su iniziativa dell'associazione culturale slovena Skala domani, alle 20, ci sarà un'esibizione dei gruppi canori Kwartet fone megale e del gruppo vocale e strumentale Mi Jn Uane. Poi si proseguirà con la proposta del Piatto della serata, composto da calamari, patatine fritte e verdure tipiche della zona. Il tutto ovviamente innaffiato da vini del Carso. Domenica il programma è ancora più ricco: questo pomeriggio, alle 17, prenderà il via la camminata lungo i luoghi simbolo delle Comunelle di Gropada.

L'appuntamento per tutti coloro che vorranno partecipare è fissato alle 16.30 nel cortile della sede dell'associazione Skala. Dopo mezz'ora, comincerà la passeggiata vera e propria, lungo un percorso di circa cinque chilometri. Per favorire il massimo afflusso, saranno organizzati due gruppi, quello per le persone più allenate che si muoverà a passo spedito, e quello per tutti gli altri, che procederà più lentamente. La camminata terminerà nel punto di partenza. La partecipazione sarà gratuita. Per iscriversi si possono utilizzare queste e mail: sabrina_gec@yahoo.it oppure mirtacok@gmail.com. Ma chi vuole può anche telefonare, dopo le 16 al 3335216447, o al

377477727. Risponderanno Sabrina o Mirta, due delle organizzatrici della due giorni di Gropada. Al termine della passeggiata, Piatto della serata con porchetta alla sarda. Ad allietare l'atmosfera musica e animazione a cura di Maxino e Flavio Furian. Gropada è uno dei più antichi borghi carsici; l'archivio diplomatico di Trieste conserva documenti che ne indicano l'esistenza fino dal 1150, riferendosi al fatto che la nobile famiglia triestina dei Bonomo, in quell'epoca, possedeva vigne nella zona. Oggi Gropada è nota in ambito sportivo perché, dal 2008, ogni anno ospita una gara di orientamento a cavallo del confine con la Slovenia.

Ugo Salvini